



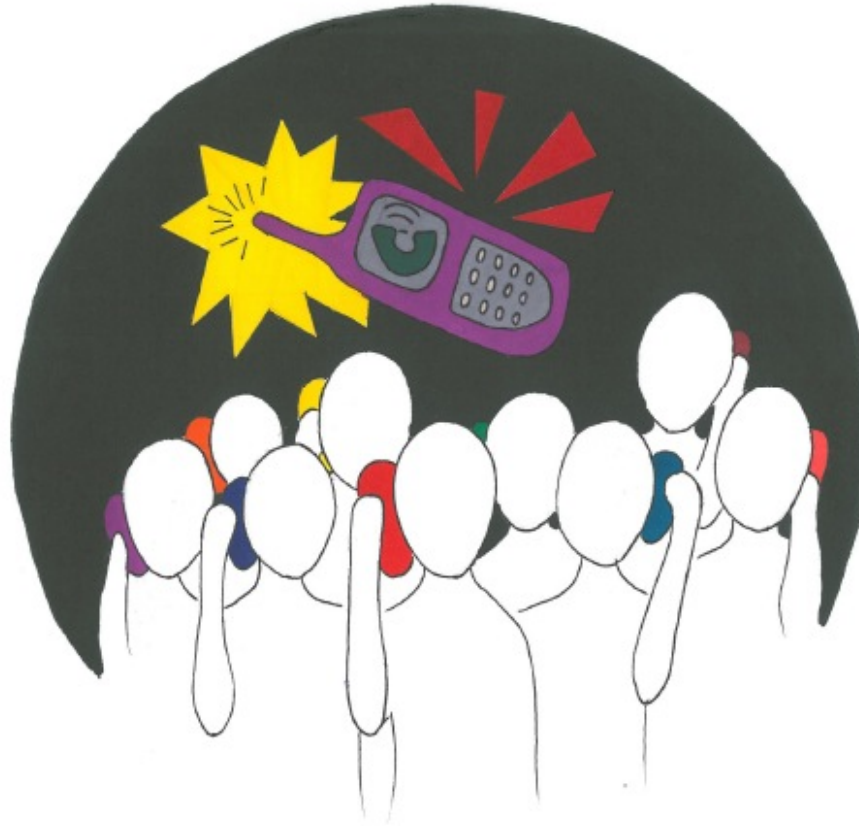
REGIONE PUGLIA



Città di
Monopoli



Diocesi
Conversano-Monopoli



Angelica Magnifico - 5ª B Liceo Artistico Monopoli

LA GESTIONE DEL TEMPO

Testo di Educazione alla Salute per gli Studenti delle Scuole Superiori II Grado

TESTI SCIENTIFICI: Donato Torelli - Pierpaolo Napoletano - Stefano Mazzarisi
Marco Gallinella - Emilio Romani - Marino Pellico - Santa Vetturi - Vittorio Nacci

COORDINAMENTO: Emilio Nacci

REDAZIONE: Giorgio Munno - Daniela Sabato

REALIZZAZIONE GRAFICA: Beppe Girolami

ILLUSTRAZIONI E POESIE:

Studenti delle Scuole Superiori II Grado di Monopoli



Carmela Innocente - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

PREFAZIONE

Una giusta informazione sulle diverse opportunità offerte da una saggia gestione del tempo è l'obiettivo di questo Testo.

In questo ambito è auspicabile che gli Adolescenti imparino a gestire nel modo migliore il loro tempo extrascolastico, la qual cosa contribuirà a una crescita sana e consapevole e a una migliore qualità di vita.

La partecipazione diretta degli Studenti alla realizzazione dell'opera, mediante gli splendidi *Elaborati Pittorici* che illustrano i contributi scientifici dei qualificati Esperti, renderà certamente più gradevole la consultazione del Testo, che è impreziosito anche dalle *Poesie* degli Studenti vincitori del concorso sul tema “La gestione del tempo”.

Nel Testo sono anche riportati i risultati, molto interessanti, dell'*Indagine* sullo stesso tema, condotta su 964 Studenti delle Scuole Superiori del nostro territorio.

Questa pubblicazione di Educazione alla Salute è espressione di una strategia globale intesa a trasformare gli Adolescenti da passivi fruitori di accadimenti in *protagonisti responsabili della propria salute*.

Questo è possibile solo mediante una politica integrata scuola-territorio.

In quest'ottica va interpretata la realizzazione di questo Testo sul tema “*La gestione del tempo*”, che nasce dalla fruttuosa collaborazione tra l'Associazione di Promozione Sociale “La città che sale”, l'Assessorato allo Sport della Regione Puglia, le Città di Monopoli e di Polignano a Mare, la Diocesi Conversano-Monopoli, l'Associazione di Promozione Sociale “Monopoli Sociale”, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, i Dirigenti Scolastici, i Docenti e gli Studenti dell'I.I.S.S. “Galileo Galilei” e dell'I.I.S.S. “Luigi Russo” di Monopoli.

Un grazie particolare a Donato Torelli, Pierpaolo Napoletano, Stefano Mazzarisi, Alessandra Fovio, Nella Bagordo, Marco Gallinella, Emilio Romani, Marino Pellico, Stefano Bosi, Santa Vetturi e Vittorio Nacci, Autori dei Testi Scientifici, e agli Studenti che hanno realizzato gli Elaborati Pittorici e le Poesie che rendono davvero “*speciale*” questo Testo.

Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale
“La città che sale”
Emilio Nacci

AFFETTIVITÀ

Dr. DONATO TORELLI

Neuropsichiatra Psicoterapeuta



Rocco Ciulli - 4^a B Liceo Artistico Monopoli



Giacomo Maggi - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Cosa dire agli Studenti che hanno risposto di non appartenere a nessun gruppo?

Era Schopenhauer che diceva: “*Solitudine è libertà conquistata*”, anche se è doveroso distinguere la solitudine come scelta temporanea dall’isolamento come modello di vita (*solipsismo*)(*), che sa di spocchiosità, presunzione, quando non di vera e propria psicopatologia.

(* *Atteggiamento mentale secondo il quale si ritiene che il proprio modello di vita ed il proprio pensiero sia l’unico possibile.*

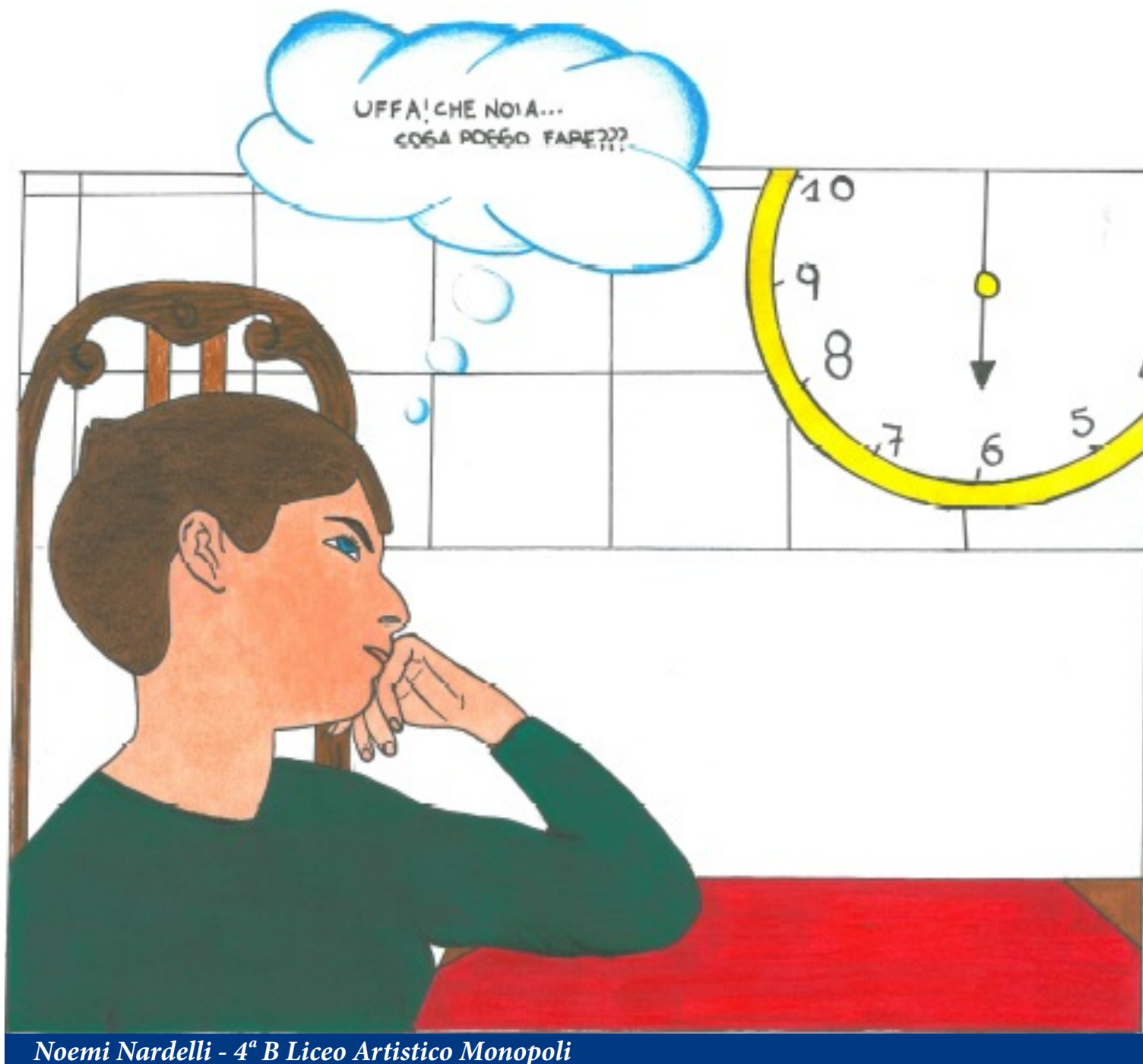


Elia Lattaruli - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Per quanto riguarda poi i cosiddetti “gruppi”, va fatta una doverosa precisazione. In età giovanile essi sono validi se supportati da una “ideologia” (politica, sportiva, religiosa, sociale, umanitaria, etc.), altrimenti, più che di gruppi, sarebbe più giusto parlare di “branchi”: masse di persone che si muovono senza una vera direzione, spinte, un po’ come gli animali, da esigenze primordiali come può essere la ricerca del cibo, dell’acqua, dell’altro sesso, etc.

Nei “branchi” la comunicazione è “a codice ristretto”: pochi concetti, sempre gli stessi, quasi sempre assertivi (così è, e basta!). Il dialogo molto spesso è sostituito dalla aggressività, verbale o fisica.





Noemi Nardelli - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

Cosa consiglia agli Adolescenti che si annoiano, che non sanno cosa fare?

Se fosse possibile direi loro di cambiare i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti di riferimento, con i quali sono in stretto contatto quotidiano, dal momento che questi non sono stati capaci di essere d'esempio e di suscitare nei giovani interessi validi.

Questo modo di vivere è purtroppo tipico di una certa società piccolo-borghese (*Una vogliuzza di giorno, una vogliuzza di notte, purchè ci sia la salute*" - Nietzsche -).





Giuseppe di Marta e Angelo Argento - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

Su quali principi devono fondarsi l'Amicizia e l'Amore?

“Amicizia” ed “Amore” sono due stati d’animo molto simili tra loro. Entrambi sono supportati dal concetto di “Empatia”, che è la capacità di saper entrare nei pensieri e nei sentimenti dell’altro, essendo in grado di saper offrire comprensione, condivisione, aiuto e, se occorre, rinuncia e, perché no, anche sacrificio.

L’opposto dell’empatia è la “Alessitimia”, che rappresenta l’incapacità di provare ed esprimere sentimenti nei confronti del nostro prossimo ed anche di se stessi. E’ questa una condizione di congelamento affettivo sempre più frequente nella nostra società moderna e tecnologica.

Nell’”Amore”, inoltre, oltre l’empatia, come è ovvio che sia, c’è il desiderio sessuale.

Sia per l’amicizia che per l’amore v’è, a mio avviso, la possibilità di una quantificazione valutativa espressa dal concetto di “coincidenza di desideri”, per cui, più alta è questa “coincidenza”, più forte e duraturo sarà il rapporto che unisce due o più persone.





Elena Gentile - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali i fattori che spingono tante persone, anche giovani, verso il gioco d'azzardo e le scommesse?

Ignoranza, fragilità dell'lo, cattivi esempi, errato concetto di "competitività".

Chi gioca d'azzardo non conosce il vero significato di competizione sana, fatta di regole, impegno, sacrificio, sudore, ma anche di sorrisi e di applausi.

Nessun giocatore d'azzardo è stato mai applaudito, stimato, amato; al massimo, se una certa volta gli dovesse andar bene, egli può essere invidiato e/o adulato, ma mai amato!



Sabrina Buzzetta - 3^a B Liceo Artistico Monopoli



Luigi Ranieri - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali i fattori che spingono tanti Adolescenti verso il fumo, l'abuso di alcol o la tossicodipendenza? Quali consigli per loro?

Ancora una volta, la fragilità del proprio Io, il non aver avuto esempi validi e positivi, scarsa informazione sulle reali conseguenze derivanti da certe condotte. L'attuale degrado socio-economico. Le città brutte e poco accoglienti, con le brutte periferie e le brutte scuole (i cosiddetti “*non luoghi*”). La seduttività terribile degli spacciatori. L'imitazione di alcuni modelli (attori, cantanti, etc, “*drogati ma famosi*”). L'errata idea che con alcuni stupefacenti (veda l'uso di cocaina) si possano superare timidezze ed incertezze comportamentali e divenire così “vincenti, ricchi e famosi”.

La realtà vera è che tutte le dipendenze sono forme croniche di suicidio!

Questo concetto andrebbe ribadito costantemente ed in modo più efficace di quanto già non si faccia nelle aule scolastiche e nei corridoi delle stesse!



Angelo Liuzzi - 3^a B Liceo Artistico Monopoli



Francesca Pinto - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quanto importante è viaggiare e conoscere altre realtà?

Viaggiare soprattutto non deve essere una fuga, ma un bisogno di fare nuove esperienze! Deve servire ad aprire la mente, a rendere ognuno di noi più indipendente. Deve essere un bisogno sentito, da incoraggiare e promuovere in ogni modo.

Viaggiare aiuta, a qualsiasi età, a superare inutili campanilismi, far “crescere” altri modelli di vita. Anche questa attività sana va promossa ancor più nelle scuole, oltre che in famiglia.

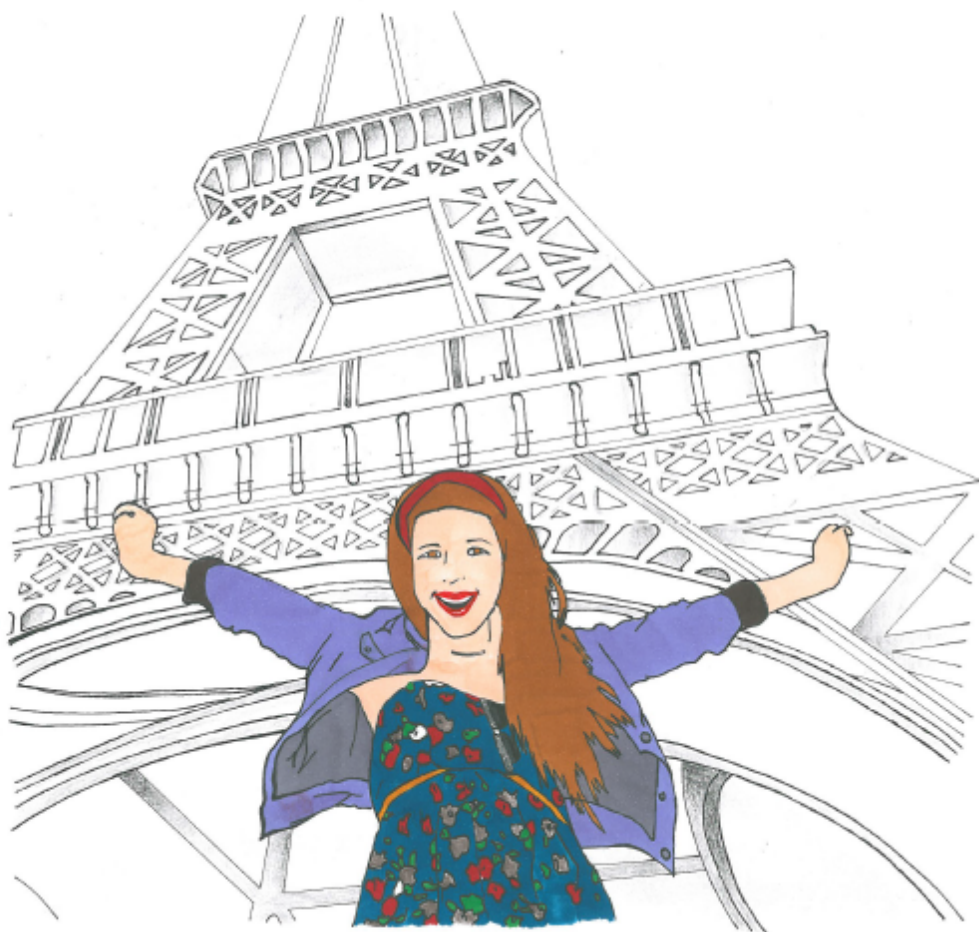
Nelle prime, ad esempio, andrebbe mostrato il recentissimo DVD di Paolo Rumiz che, a piedi, ha percorso ciò che resta della *Via Appia*, da Roma a Brindisi, dimostrando, sulla soglia dei 70 anni, come si possa fare cultura e conoscenza “*a costo zero*”, promuovendo anche la salute.



O, perché no, come ha fatto il sottoscritto quest'anno, recandosi ad Aliano, paesino sperduto del Materano dove, durante il fascismo, è stato confinato Carlo Levi, e dove ora un "*Paesiologo*" coraggioso (fatevi spiegare cosa vuol dire!) organizza ogni anno una settimana di cultura e svago ed escursioni dal titolo "*La luna e i calanchi*"! Al ritorno, ovviamente, è doveroso leggere "*Cristo si è fermato ad Eboli*".

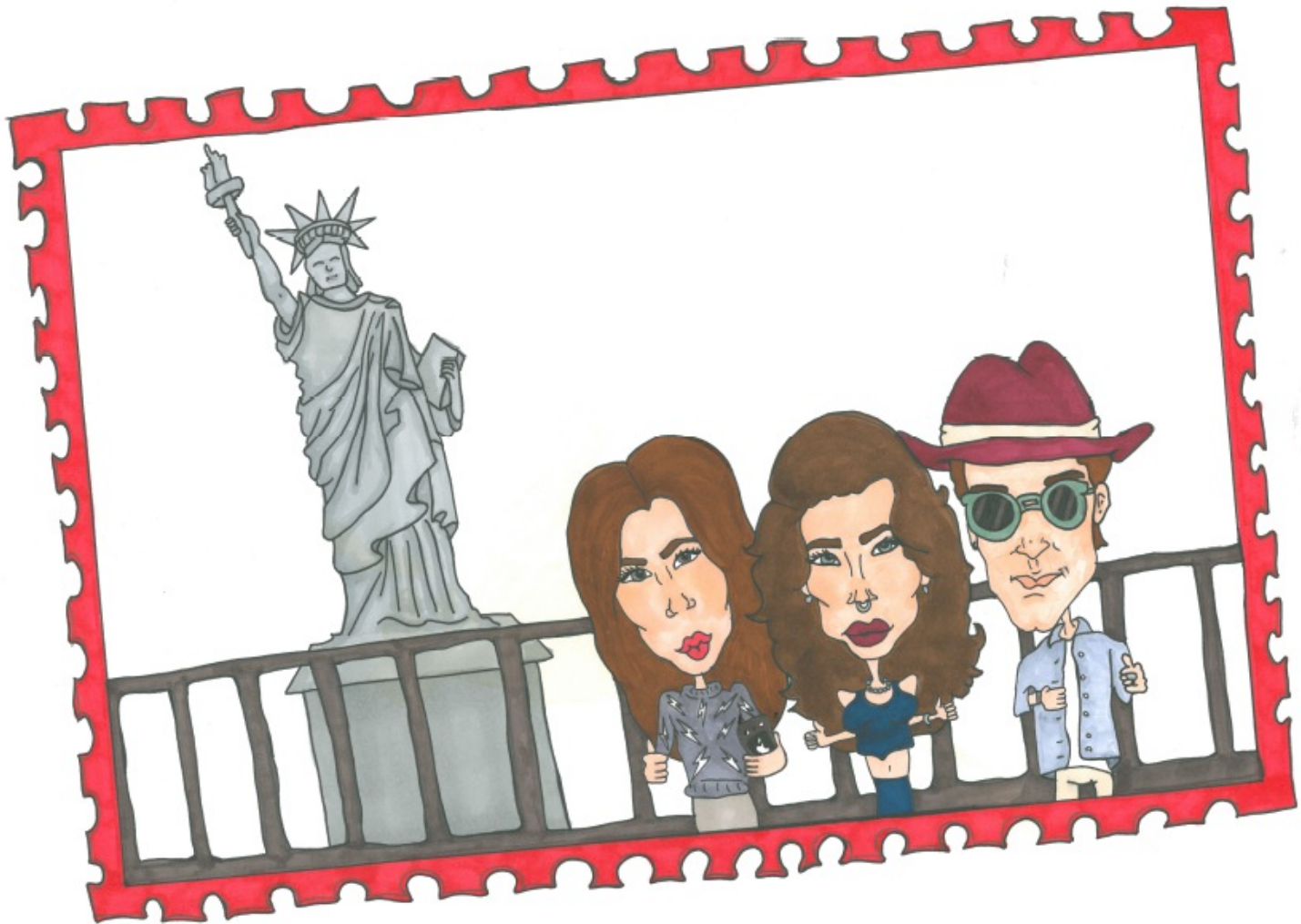
Viaggiare prescinde dal concetto di "*vacanza*". Viaggiare deve essere inteso come bisogno, come esigenza di autonomia, arricchimento emotivo, premio per qualsiasi cosa di buono si pensa di aver fatto. E' tutt'altra cosa che andare di estate a Riccione o, per rimanere dalle nostre parti,

a Gallipoli, per lo "*sballo notturno sulla spiaggia*"! Per viaggiare bene si deve sapere dove si vuol andare e perché! Viaggiare è scoperta di un mondo diverso dal nostro (e ciò, come s'è detto, può accadere anche a pochi Km da casa o, addirittura, senza muoversi da essa!



*Vedere il mondo in un granello di sabbia
E il paradiso in un fiore di campo
Significa avere l'infinito nelle proprie mani
E' l'eternità nel proprio momento
(William Blake)*

Viaggiare, infine, può significare anche imparare a scoprire il valore della nostalgia di persone e cose che, anche temporaneamente, si sono lasciate per, poi, vederle, al ritorno, con occhi diversi. Il che non è poco!

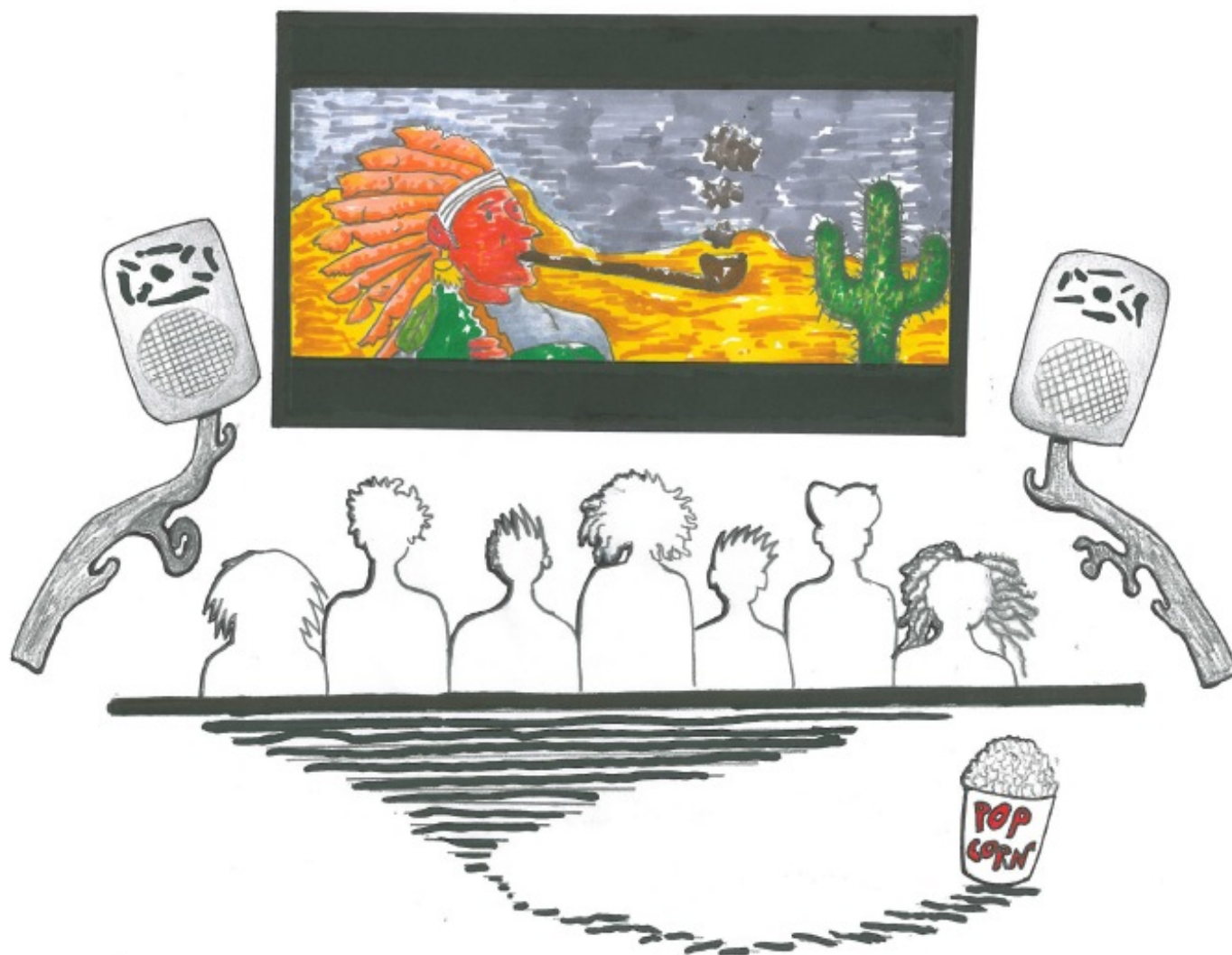


ASSOCIAZIONISMO

Avv. PIERPAOLO NAPOLETANO

Presidente Associazione di Promozione Sociale

“Monopoli Sociale”





Valeria Martellotta - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali le motivazioni che L'hanno spinta a impegnarsi nel campo dell'associazionismo?

Ritengo che una parte della esistenza, oltre alle esigenze vitali e alle iniziative finalizzate al proprio sostentamento debba essere dedicata o messa a disposizione del prossimo. Questo tempo dedicato agli altri può essere destinato in un “contenitore”, ovvero nelle formazioni sociali, che a loro volta in maniera coordinata ed organizzata lo finalizzano alla realizzazione degli scopi del soggetto associativo.

Non dimentichiamo che la nostra Carta Costituzionale all’art. 2 richiama espressamente le formazioni sociali. E’ opportuno ricordare, specie dal dopoguerra sino ai nostri giorni, il compito straordinario che hanno svolto le formazioni sociali in termini di tutela e sviluppo della persona e quindi della società. Molte formazioni sociali dal dopoguerra in poi hanno garantito e tutelato i diritti e non solo dei cittadini assistendoli in varie forme.



Consideriamo inoltre che oggi molti servizi pubblici sono erogati grazie all'impegno e alla professionalità del mondo associativo. Pertanto, a mio modo di vedere, l'essere umano si arricchisce molto non solo destinando una parte del proprio tempo a favore del prossimo ma anche confrontandosi e collaborando. In relazione a tutto ciò la Costituzione tutela le principali espressioni delle formazioni sociali attraverso il diritto di associarsi, e nello specifico tutelando e garantendo l'organizzazione sindacale, i partiti ecc. Oggi è al vaglio del Parlamento la riforma organica del Terzo Settore dove si evidenzia la necessità di un nuovo inquadramento giuridico di tutte le formazioni sociali.

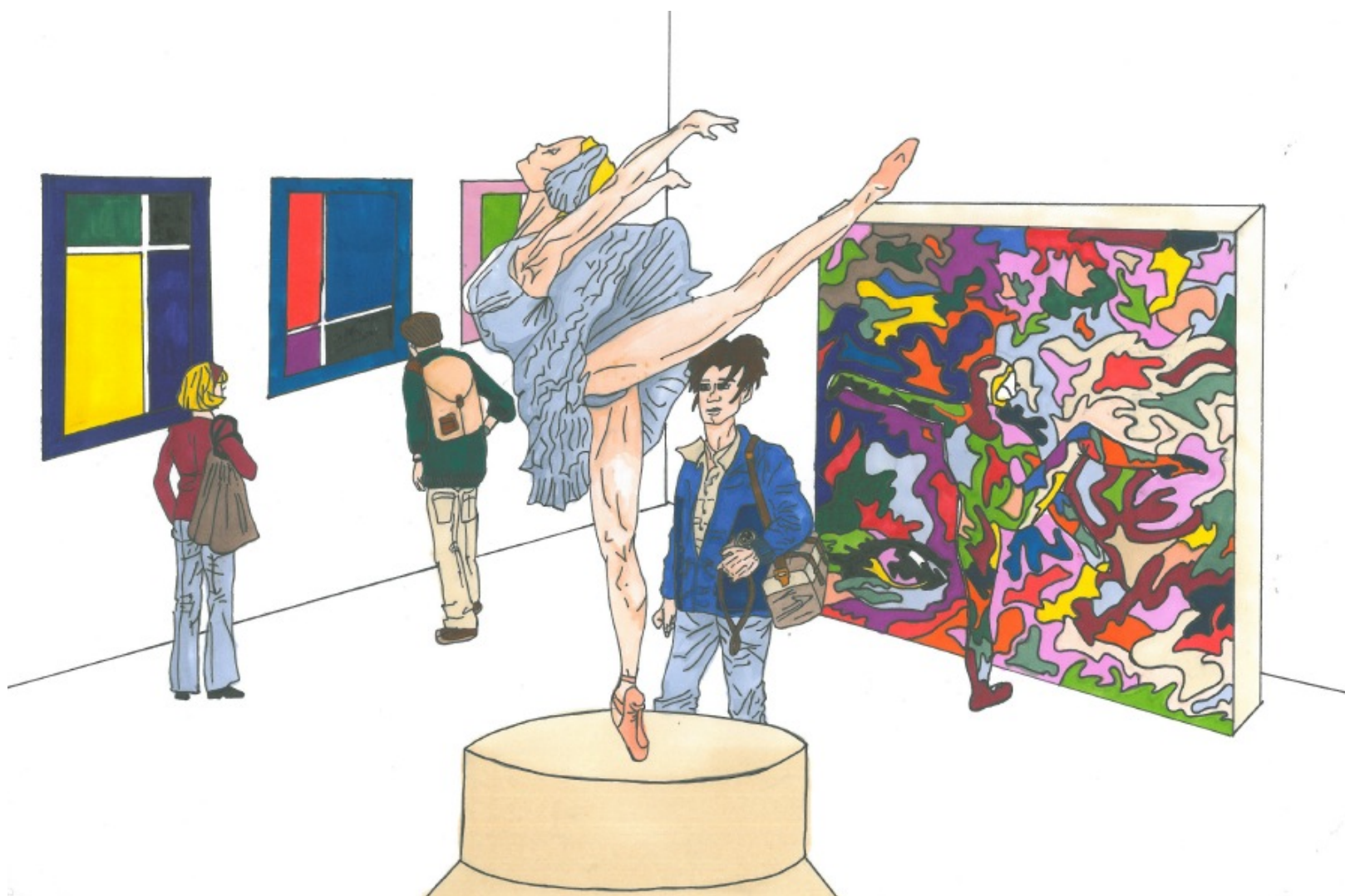




Antonella Labalestra - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

L'impegno nell'associazionismo, quali ripercussioni ha avuto sulla Sua vita sociale?

Non vi è dubbio che l'impegno nell'associazionismo ha delle ripercussioni sulla vita sociale. Ritengo che tale impegno predisponga maggiormente al dialogo e alle relazioni generando rapporti stabili e duraturi maggiormente finalizzati al bene comune.





Carmela Innocente - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli vuol fornire agli Studenti che desiderano impegnarsi nel campo dell'associazionismo?

Consiglio agli studenti di impegnarsi nell'associazionismo (indipendentemente dall'ambito) in quanto è un percorso che favorisce la crescita della persona sotto vari profili e predispone maggiormente alla cura del bene comune e quindi al miglioramento della società in cui viviamo.



VOLONTARIATO

Don STEFANO MAZZARISI

Sacerdote



Veronica Intini - 5^a B Liceo Artistico Monopoli



Elena Gentile e Maria Zaccaria - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali le motivazioni che L'hanno spinta a impegnarsi nel campo del volontariato?

Le motivazioni che mi hanno spinto al volontariato sono leggibili tra le righe di un'esperienza permanente: altri s'impegnano anche per me, mi dedicano del tempo, passione, risorse, ascolto... e questo mi fa bene. Questo, inoltre, mi fa desiderare sempre di impegnarmi in prima persona.

Le motivazioni che mi fanno scendere a servizio dell'altro, affondano le radici nel Vangelo che mi accompagna nel quotidiano impegno di trasformare il desiderio di "fare del bene" nel bene che cerco di fare. Perché posso farlo.



Valeria Martellotta - 3^a B Liceo Artistico Monopoli



Vittoria Tarì - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

L'impegno nel volontariato quali ripercussioni ha avuto sulla Sua vita sociale?

L'impegno nel volontariato mi ha fatto dono di una rete di bene e di competenze, mi aiuta a imbastire alleanze e a custodirle.

L'impegno nel volontariato mi fa vedere la società dal triste e prezioso punto di vista degli esclusi.

L'impegno nel volontariato mi fa maturare nella fatica e nella bellezza dell'impegno di cittadinanza.





Angela D'Attoma ed Elena Gigante - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli vuol fornire agli Studenti che desiderano impegnarsi nel campo del volontariato?

Non smettete mai di chiedervi “Perché lo faccio?”, “Per chi lo faccio?”. Allora, nel tempo del “Ma chi me lo fa fare?” avrete risposte che vi rilanceranno più audaci, più fedeli, più creativi.

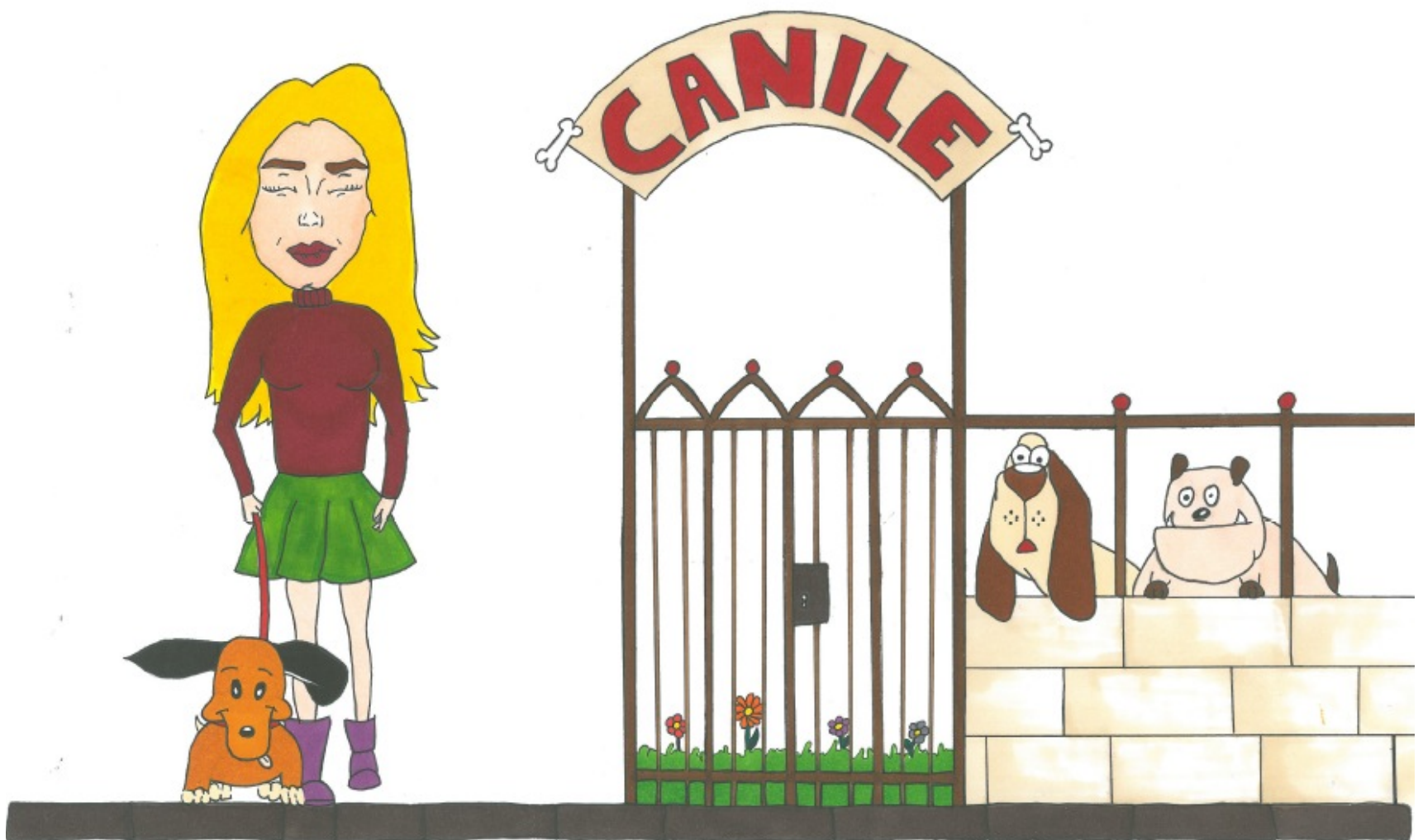
E non scordate mai – sì, non toglietelo mai dal cuore – che quando volontariato non fa rima con nascondimento e collaborazione, odora di esibizionismo e non di passione.

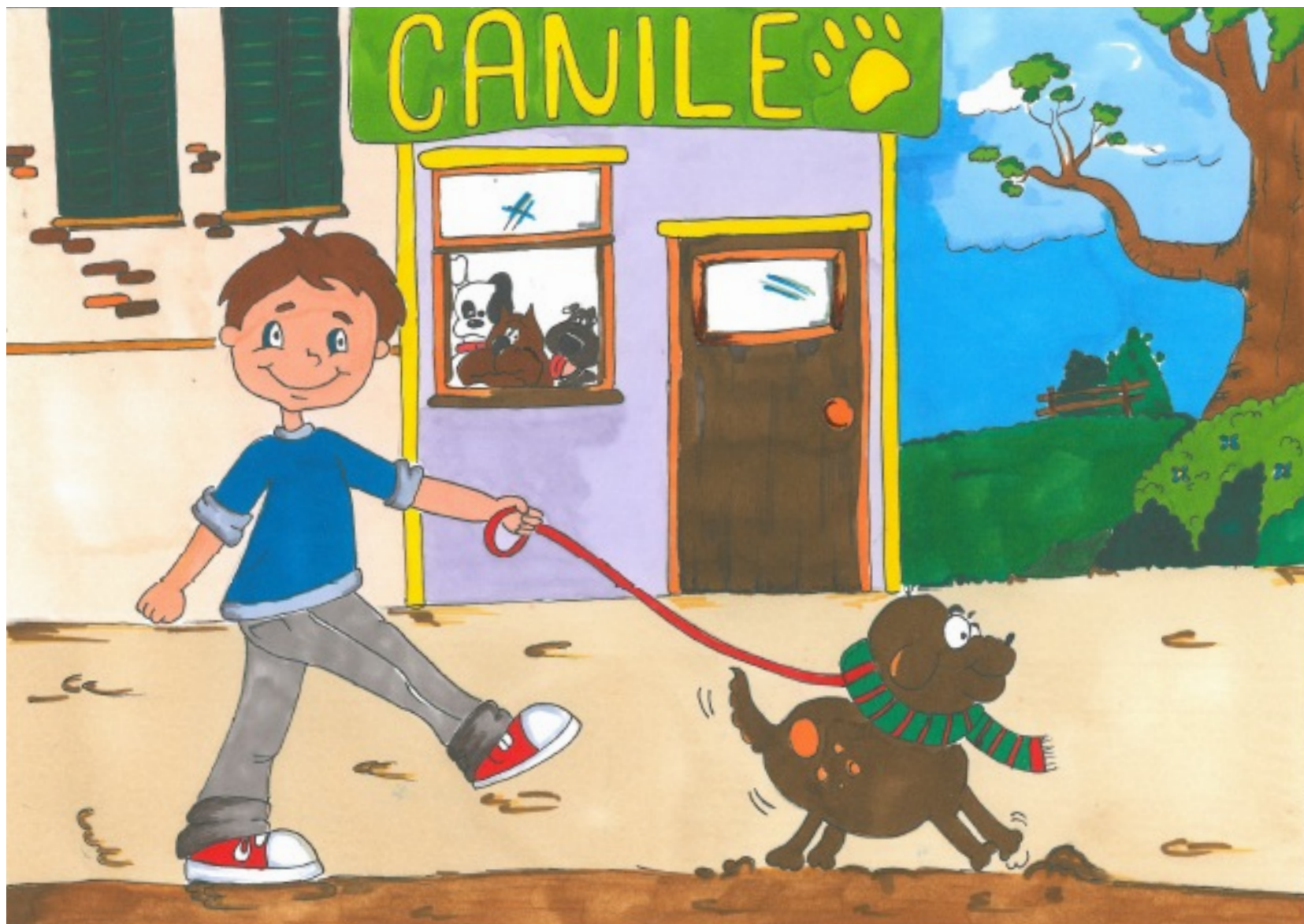


VOLONTARIATO

ALESSANDRA FOVIO, NELLA BAGORDO
E MARCO GALLINELLA

Volontari presso il Rifugio Canile di Monopoli





Elena Gentile - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali motivazioni che L'hanno spinta a impegnarsi nel campo dell'assistenza ai cani randagi?

Diverse sono le motivazioni che spingono noi volontari ad impegnarci nell'assistenza degli amici a quattro zampe: c'è chi ama i cani ma non può permettersi di tenerli in casa, chi ha già un cane ma vuole sentirsi utile ai quattro zampe meno fortunati, e chi vivendo un periodo difficile della propria vita trova nuova energia in questa attività... e perché occuparsi di qualcuno fa sentire vivi.

Il volontariato non è uno svago, non è solo un rimedio contro la noia, non è un modo per riempire "giorni vuoti", non è solo un modo per incontrare e conoscere gente nuova. Si fa volontariato per amore del prossimo, in questo caso per amore degli animali.

Il volontariato è un'opportunità straordinaria, è farsi carico, spesso letteralmente, di qualcosa che nessun'altro cura con lo stesso spirito disinteressato, con la forte e gratuita motivazione.

La decisione deve, dovrebbe, nascere da una disponibilità vera e sincera. Solo se la motivazione che ci spinge nasce dal profondo del nostro cuore sarà continua e duratura nel tempo. In caso contrario saremo volontari che, terminato l'entusiasmo iniziale, spariscono dopo poco tempo.

Personalmente ho scelto di iniziare questo percorso perché amo i cani, per la loro capacità di amare in modo incondizionato, ma non ho la possibilità, almeno per il momento, di poter prendere un cane tutto mio e così istintivamente ho deciso di fare qualcosa di concreto per poter aiutare coloro che chiamo affettuosamente i MIEI AMICI PELOSETTI.



Cosimo Martinelli - 3^a C Liceo Artistico Monopoli

L'impegno nell'assistenza di cani randagi quali ripercussioni ha avuto sulla sua vita sociale?

Nella figura del volontariato emergono alcuni aspetti salienti come il dono: egli offre tempo e competenze in modo disinteressato e gratuito. L'attività di volontariato riverbera i suoi effetti sulla persona e apporta cambiamenti a livello intrapersonale e interpersonale. I cambiamenti maggiormente significativi riguardano il modo di essere con gli amici, con i familiari.

Far del bene fa bene. Potrebbe essere lo slogan di un'associazione di volontariato, ma si tratta della verità. Diverse ricerche scientifiche dimostrano che occuparsi degli altri e spendersi in attività benefiche non è vantaggioso solo per chi riceve le nostre attenzioni, ma anche per la nostra salute: il volontariato infatti aumenta il benessere generale, allontana il rischio di depressione, ci rende più soddisfatti di noi stessi e addirittura potrebbe allungare la vita.

Il primo impatto in qualsiasi rifugio può essere triste perché si vedono, magari per la prima volta, tanti musetti che aspettano. L'impulso di portarseli a casa senza lasciarli nei box è forte ma ciò è possibile solo se ci sono persone che se ne prendono cura e trovano loro casa.

Versare lacrime e rattristarsi per loro, a loro, non serve, perché le lacrime soltanto, non servono né a sfamarli, né a farli sentire amati, né a farli uscire da lì e a regalare loro una famiglia.

A loro serve semplicemente impegnarsi... per loro.

La soddisfazione di salvare una vita dalla strada, di accudirla, l'affetto e la gratitudine che ti trasmettono, non ha eguali. Ancor di più quando si riesce a portare un cane dalla strada alla famiglia, attraverso un'adozione. Le molteplici testimonianze che ci arrivano dalle famiglie adottanti ci fanno commuovere, la loro vita e quella dei pelosetti che hanno preso con loro ha fatto un balzo in avanti in termini di emozioni, che mai nessuno riesce ad immaginare quando pensa all'adozione.

L'impegno regalato ai nostri amici a 4 zampe è sempre ampiamente ripagato dall'enorme soddisfazione e dalla gratitudine di un innocente: dallo sguardo dolce di un cane, dal suo festoso agitarsi per una coccola, dal contatto delle carezze ma, soprattutto, dal miracolo dello sbocciare di una seconda vita.





Pasqua Mileti - 5^a C Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli vuole fornire agli studenti che desiderano impegnarsi nel campo dell'assistenza ai cani randagi?

Il primo consiglio è quello di fare una scelta consapevole e ben ponderata perché l'entusiasmo iniziale, se non basato su motivazioni valide e sincere, scompare con i primi veri approcci alla realtà del rifugio.

Non scoraggiatevi alle prime difficoltà o davanti ai primi approcci sbagliati.

Soprattutto tenete presente che anche loro, come noi, hanno un passato, hanno esperienze che li hanno "modellati", con Amore e pazienza cercate di conoscerli, capirli e vedrete che piano piano sapranno ripagarvi con tutto l'Amore di cui sono capaci.



A Monopoli esiste un Rifugio Canino, che si prende cura di oltre 200 cani, li accudisce, li segue e li cura al massimo delle possibilità; ma resta un canile ed un cane dentro una gabbia non sarà mai felice come potrebbe esserlo in una famiglia accogliente. Le attività dei volontari all'interno del canile possono essere molteplici, ma la parte secondo me essenziale è il tempo che essi dedicano ad ogni singolo esemplare: fermarsi in una gabbia per una carezza, un momento di gioco e di attenzioni o portarli al guinzaglio a fare una passeggiata fuori dalla solita gabbia, è sicuramente il gesto più semplice ma più significativo per il cane.

POLITICA

Ing. EMILIO ROMANI

Sindaco di Monopoli





Carmela Innocente - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali le motivazioni che L'hanno spinta ad occuparsi di politica?

Le motivazioni che mi hanno spinto a fare politica? È solo una: la passione. Ritengo, infatti, che una base di passione ci deve essere sempre in tutte le cose che si fanno della vita.

Politicamente sono nato in un partito che non aveva ambizioni di governo. Poi, in seguito all'evoluzione che la politica ha avuto nella prima metà degli anni novanta, si è creata un'opportunità.





Angela Desio - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali ripercussioni sulla Sua vita sociale ha avuto il Suo impegno in politica?

Il tempo, in generale, accompagna la vita di una persona. Se è importante per tutti si comprende come sia importante per chi come me ricopre una carica pubblica, in questo caso quella del Sindaco.

Se sei a capo di una comunità il tempo va organizzato. Bisogna evitare di voler fare tutto e, poi, scoprire di non riuscire a far nulla. Io cerco di non farmi prendere dalla vita frenetica.

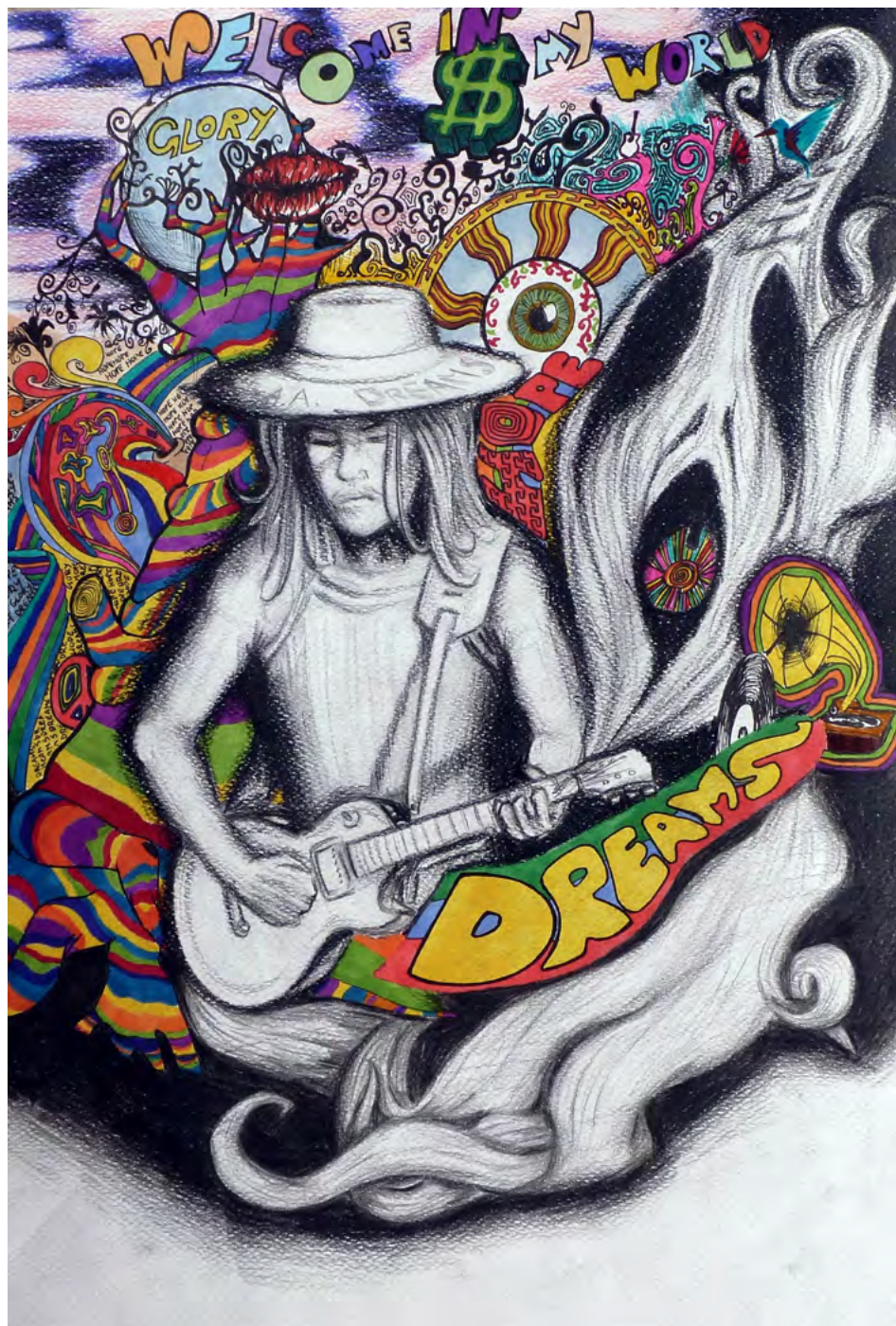




Porzia Dragone - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli agli Studenti che vorrebbero impegnarsi in politica?

Alle nuove generazioni che vogliono impegnarsi in politica dico solo che seguire un ideale politico può andare bene ma è più importante concentrare la propria attenzione su degli obiettivi.



L'idea di realizzare qualcosa di importante per la propria città e vederla concretizzata è la soddisfazione migliore. Quindi il mio suggerimento è quello di appassionarsi ad un progetto per la propria comunità.

SPORT

Prof. MARINO PELLICO

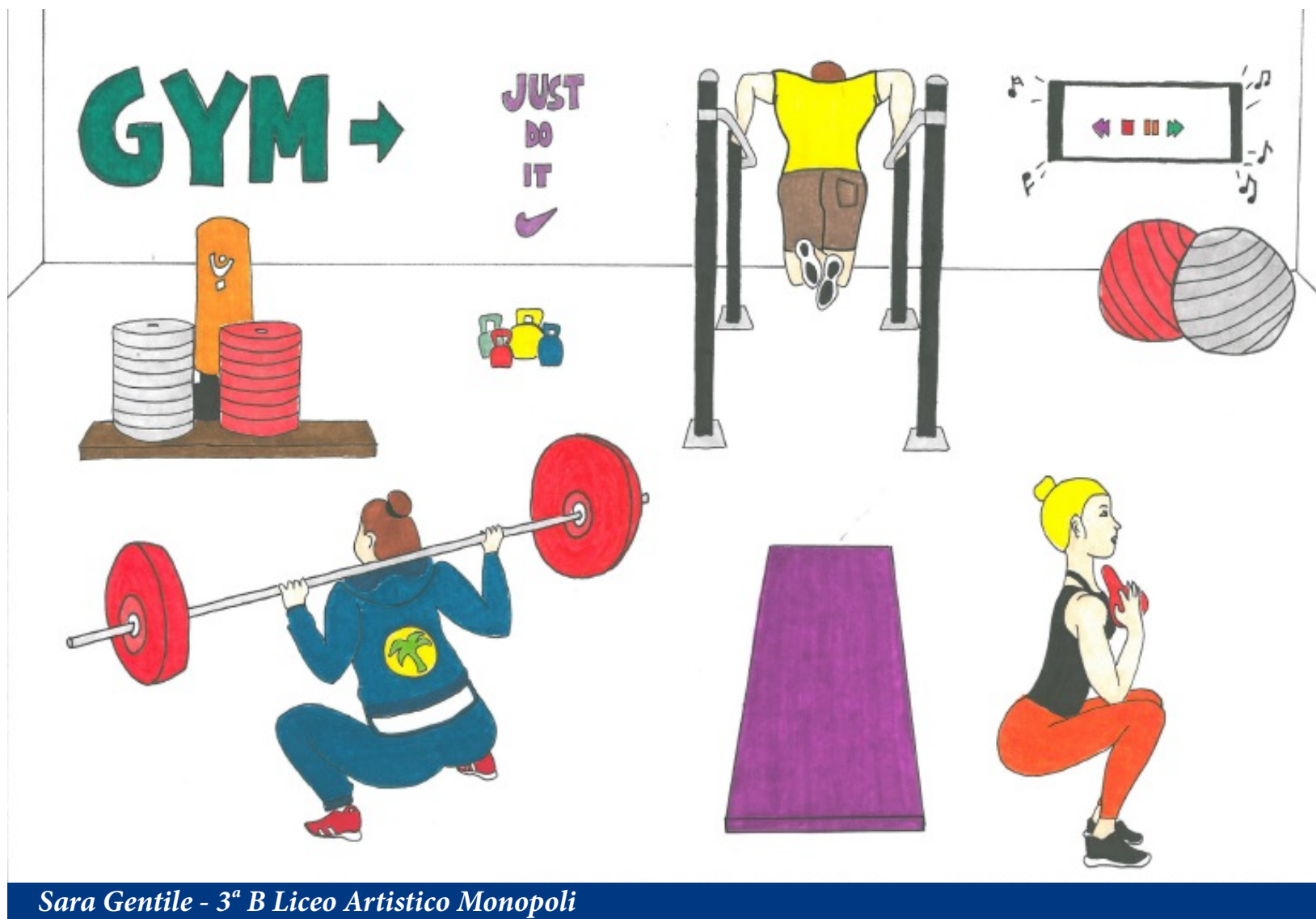
Coordinatore Attività Motoria, Fisica e Sportiva

U.S.R. Puglia

*"Attraverso la danza io muovo i sentimenti,
quelli più segreti nel profondo della mia anima,
quelli che nessuno mai conoscerà"* Claudia D'Aniello



Vittoria Tarì - 4^a B Liceo Artistico Monopoli



Sara Gentile - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali le motivazioni che L'hanno spinta a impegnarsi nel campo dello sport?

Provenendo da una attività sportiva praticata, prima per divertimento e poi, dopo gli studi universitari, come attività di lavoro a scuola, ho ricercato una mia identità in tale ambito, impegnandomi molto nella organizzazione dello stesso. Essendomi occupato per anni come “Organizzatore” del tempo libero presso strutture turistiche, ho maturato esperienze importanti che potevano essere messe a disposizione delle attività sportive sia per la scansione temporale che per la organizzazione vera e propria delle stesse. Ritengo fondamentale che nel campo dello sport educativo non si debba improvvisare nulla e che tutto ciò che viene proposto debba essere il frutto di una attenta ed oculata programmazione, principalmente per avere la possibilità di prevedere ed ottimizzare gli obiettivi da raggiungere.



Presentatami la opportunità di concorrere al posto di “**ORGANIZZATORE DELLO SPORT SCOLASTICO**” ho coronato una mia forte aspirazione: divertirmi a lavorare per concorrere alla formazione dei giovani! Attualmente coordino tutte le attività sportive scolastiche delle province di Bari e BAT in particolare ed anche della Regione Puglia in generale; promuovo iniziative sportive per tutti gli ordini di scuole e coinvolgo in questa operazione centinaia di Docenti e Dirigenti scolastici.

La ricaduta, in tanti anni, è sempre stata positiva e gratificante perché al centro del mio impegno in ambito sportivo c'è sempre il bambino e le sue aspettative gioiose.



Serena Gigante - 3^a B Liceo Artistico Monopoli



Sabrina Buzzetta - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

L'impegno nello sport quali ripercussioni ha avuto sulla Sua vita sociale?

Il mio impegno sportivo è stato, ed ancora è, in crescendo, consentendomi di avvicinarmi a tanta gente, tante problematiche, tanti aspetti diversi della vita di tutti i giorni. Chiaramente con un lavoro crescente, con una serie di eventi sempre diversi, anche la mia vita personale e familiare si è dovuta adattare a ritmi spesso convulsi e privi di regolarità nella scansione degli impegni. Ho dovuto spesso sacrificare la famiglia, la salute, il tempo libero e la privacy, per diventare sempre più pubblico, disponibile e mediatore per consentire la realizzazione degli obiettivi di lavoro. Devo dire, però, che, poiché il lavoro non mi pesa ma mi arricchisce giorno per giorno, il condizionamento ricevuto nella sfera personale e le ripercussioni avute sulla vita sociale, le posso considerare non negative, anche se sicuramente presenti.



Lo Sport ha sempre rappresentato l'imprinting fondamentale anche in questi cambiamenti: per ottenere un risultato è necessario sacrificarsi, lavorare sudando e programmare ogni aspetto della preparazione; durante le performance non bisogna distrarsi e conoscere bene gli avversari; il risultato ottenuto è sempre il punto di partenza per nuovi obiettivi; le sconfitte aiutano a crescere perché consentono di valutare i limiti ed analizzare i percorsi;.... e via dicendo.





Serena Raimondi - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli vuol fornire agli Studenti che desiderano impegnarsi nel campo dello sport?

Sicuramente quello di avvicinarsi allo sport con l'umiltà dell'atleta con la A maiuscola. Deve essere educato e rispettoso nei confronti del prossimo, dei compagni e dell'allenatore. Deve accettare i consigli e rispettare il proprio ruolo: esecutore di programmi di lavoro, di schemi di gioco, di strategie agonistiche e di confronti leali. Se decide di fare sport non agonistico deve provare divertimento e soddisfazione a sudare, stancarsi e sacrificarsi per gioire dei risultati ottenuti. Se decide di fare sport agonistico deve aggiungere maggiore spirito di sacrificio e di condivisione in quanto il miglior risultato tecnico rappresenta sicuramente l'obiettivo principale del percorso di formazione.



Sicuramente in tempi successivi e se il percorso ha dato buoni risultati sul piano della formazione, sarà possibile ipotizzare una attività lavorativa in ambito sportivo. I soldi devono essere l'ultima cosa e non possono condizionare scelte di vita così importanti.

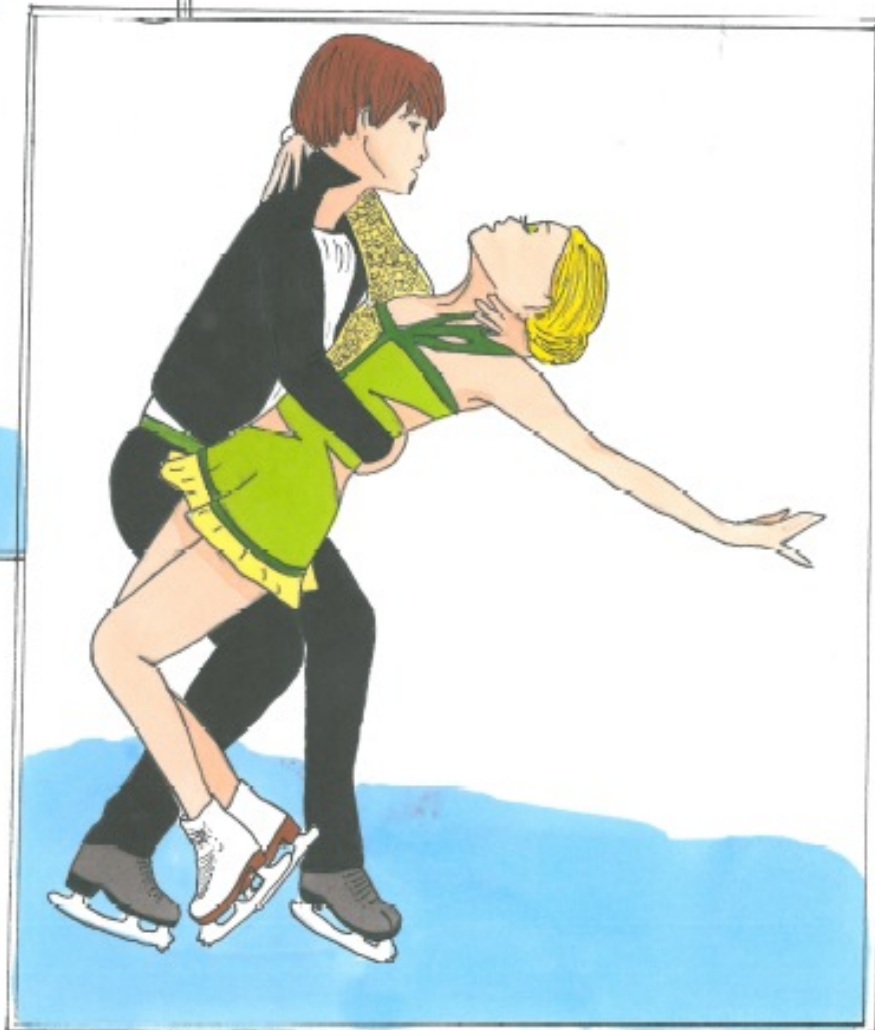
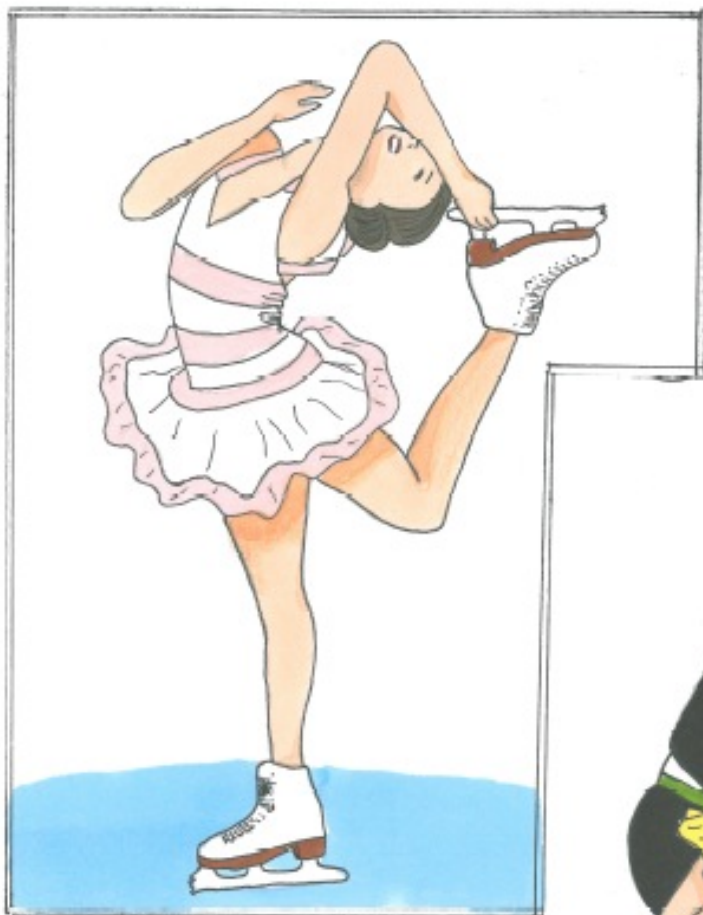
SPORT

STEFANO BOSI

Campione Italiano di Tennistavolo



Sabrina Buzzetta - 3^a B Liceo Artistico Monopoli



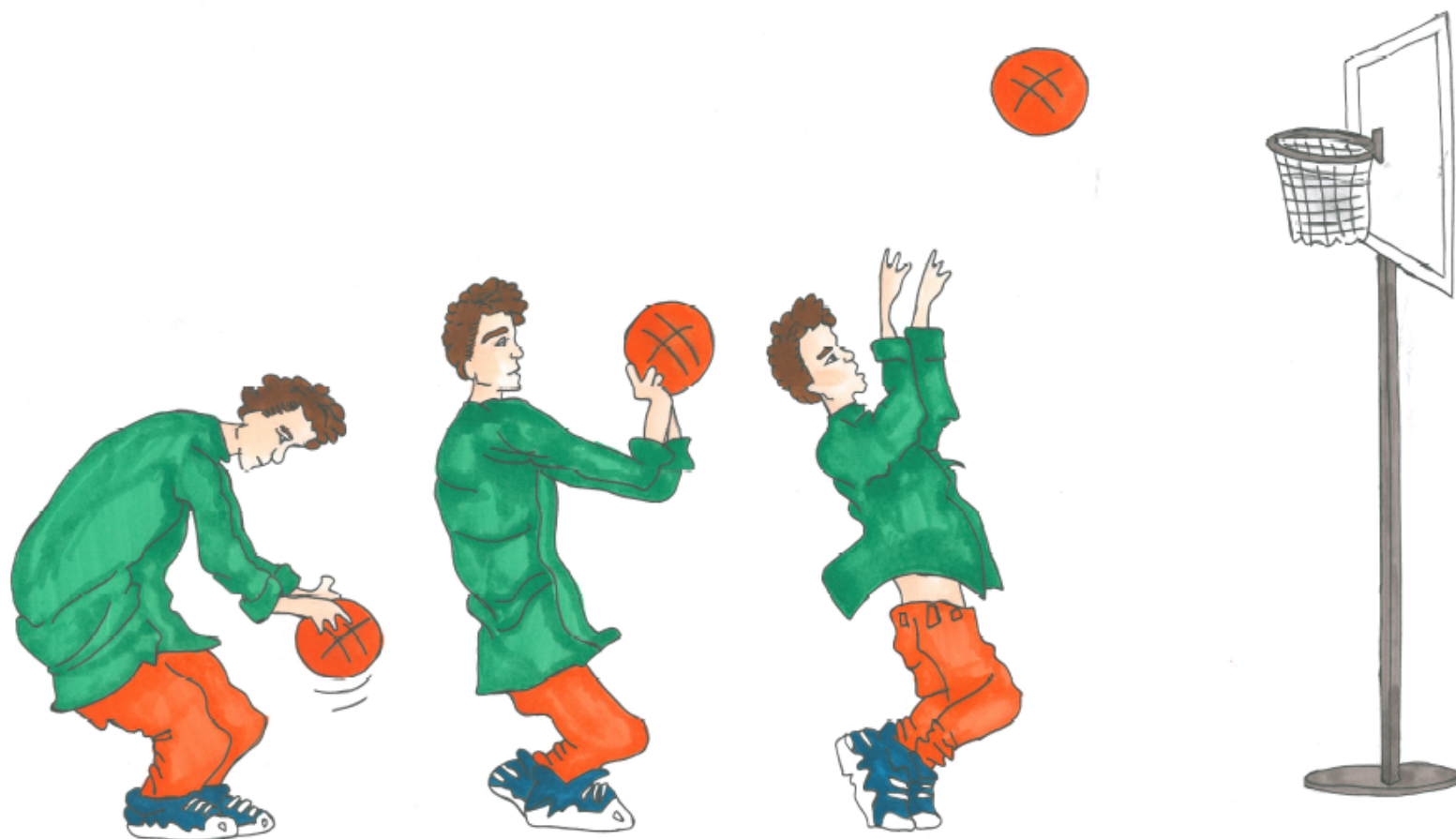
Lucrezia Vinci - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

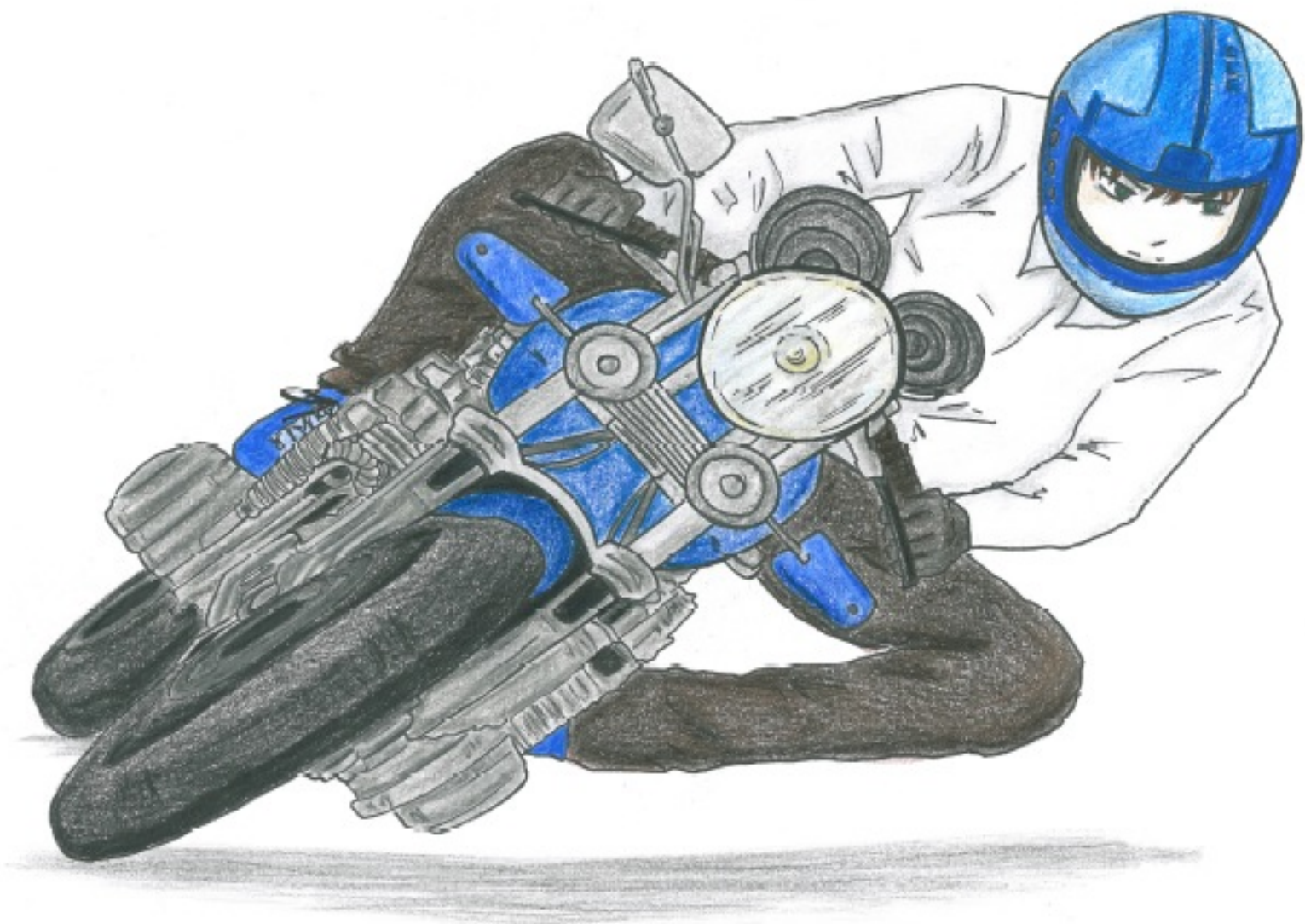
Quali le motivazioni che L'hanno spinta verso lo Sport?

Al di là degli aspetti legati alla necessità di movimento, fare sport rappresentava, per un bambino degli anni sessanta che viveva in un quartiere di Firenze privo di strutture, un modo di affrontare la vita, le regole e gli altri, non legato all'attività di strada, allora unico spazio per i giochi dei piccoli.

Le possibilità non erano molte: vicino al Ponte Vecchio, nella zona di Piazza Pitti, un maestro elementare insegnava ai ragazzi a giocare a ping pong....

Una disciplina considerata un passatempo che, negli anni, sarebbe diventata il mio sport, la mia passione, il mio lavoro e la mia vita...





Miriana La Selva - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali ripercussioni ha avuto sulla Sua vita sociale l'impegno nello sport?

**Il Tennistavolo ha rappresentato tutto per me.
Nell'infanzia e nell'adolescenza, permettendomi di entrare in contatto con culture diverse e di apprezzare lo studio e la scuola come strumento di comunicazione con gli altri.**

Nella giovinezza, come professionista, ma soprattutto come persona curiosa di conoscere atleti di altre città e di altri paesi.

Nell'età adulta, facendomi conoscere la ragazza che poi è diventata mia moglie e la compagna della mia vita.

Nella maturità, come dirigente e come funzionario di questo sport, sempre coltivando la mia grande curiosità verso “usi e costumi” diversi e stabilendo meravigliose amicizie, che ancora durano, con colleghi di altri paesi...





Federica Alba - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli agli Studenti che vogliono impegnarsi nello sport?

Lo sport, qualunque disciplina si decida di intraprendere (sono tutte bellissime...), non è soltanto un importantissimo veicolo di regole e di vita; lo sport è società, è convivenza, è tolleranza, è ... cultura...

In quanto grandissima gioia e passione, lo sport non è sacrificio, ma disciplina, piacere e .. curiosità..



Bisogna seguire il piacere, la disciplina e mantenere sempre viva la curiosità...

Serve il desiderio di guardare, di studiare “gli altri”..

Solo “scoprendo” gli altri, vedendo che cosa fanno fare, come essi migliorano le loro qualità, come reagiscono e come soffrono.. si possono far crescere, con umiltà, i nostri risultati.

Ma, soprattutto, si può imparare a guardare dentro noi stessi e “tentare” di capirci... con i nostri limiti fisici e temporali... e le nostre infinite debolezze...

LETTERATURA

Prof.ssa SANTA VETTURI

Scrittrice





Maria Zaccaria - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali le motivazioni che L'hanno spinta a impegnarsi nel campo della letteratura?

Scrivere è per me, da sempre, un'esigenza insopprimibile, un modo per esprimere il mio mondo interiore. È una voce che nasce spontaneamente, assumendo di volta in volta forme e linguaggi diversi, dalla poesia alla narrativa, dall'italiano al dialetto, se non all'inglese.

Molti anni fa, per mettermi alla prova, ho iniziato a partecipare a dei concorsi letterari. I riconoscimenti che nel tempo ne ho ricevuto mi hanno incoraggiato ad andare avanti e introdotto nel mondo letterario, non solo locale ma anche nazionale, tanto che ho voluto farmi io stessa promotrice culturale per la mia terra.



Ho dato così vita a un premio artistico/letterario, “*Creatività itinerante*”, che nelle sue quindici edizioni è riuscito a convogliare in Puglia numerosissimi autori, da tutta l’Italia.

Il desiderio di coniugare insieme la creatività con la solidarietà mi ha poi portato, per ben tre volte, a riunire in sinergia, intorno a un progetto editoriale a scopo benefico, quasi cento, tra scrittori e artisti. Sono nate così le antologie di cui ho curato la pubblicazione: “*Haiti chiama Bari*”, “*SOS Bangladesh*” e “*BangladeshHelp*”.





Anna Maria Fabbiani - 4^a C Liceo Artistico Monopoli

L'impegno nella letteratura quali ripercussioni ha avuto sulla Sua vita sociale?

La mia vita sociale è fortemente intrecciata con l'impegno nel campo letterario. Spesso vengo invitata a leggere in pubblico qualcosa di mio, ed è sempre una gioia poter condividere le proprie emozioni.

Ma è soprattutto l'aver messo al servizio degli altri il "talento" ricevuto che ha dato un senso al mio essere scrittrice. Attraverso le tre antologie di cui vi ho detto, noi autori siamo riusciti a devolvere € 25.000. Con la prima abbiamo donato dieci lettini all'Ospedale pediatrico di Haiti, dopo il terribile terremoto che sconvolse il paese qualche anno fa. Con le due successive, abbiamo creato in Bangladesh dieci biblioteche, in altrettanti villaggi della foresta, e costruito due scuole, a beneficio dei fuori casta Munda, una tribù afflitta da povertà, ignoranza ed emarginazione.



Annalisa Palmisano - 2^a C Liceo Artistico Monopoli

Credo fermamente che solo l'istruzione possa offrire un'opportunità di riscatto e creare le condizioni per l'autosviluppo, di quello come di ogni popolo che soffre. In cinque anni di impegno, ho portato dovunque i miei libri, sui mass-media, in librerie e biblioteche, in piazze e scuole, a Bari e in giro per l'Italia. Ho incontrato gente modesta e personalità del mondo letterario. Ho fatto conoscere la realtà dei Munda e promosso le adozioni a distanza.

È stata un'esperienza esaltante, che io definisco di volontariato culturale. Ne ho ricevuto sicuramente più di quanto io abbia dato, e adesso sono pronta a ripartire con un nuovo progetto!



Messa Antonella - 3^a B Liceo Artistico Monopoli



Angelica Magnifico - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli vuol fornire agli Studenti che desiderano impegnarsi nel campo della letteratura?

Da insegnante ho sempre spinto i ragazzi a scrivere e oggi la mia soddisfazione più grande è vedere che tanti di loro coltivano questa passione. Anche da pensionata continuo a farlo. In ognuna delle mie antologie c'è un contributo "giovane" e molti altri sono stati incoraggiati dal mio Premio, che prevede una sezione apposita.

A voi dico ciò che ripeto sempre a tutti: il primo passo della scrittura è la lettura. Leggete sempre, di tutto. Leggete ad alta voce, sforzandovi di "interpretare" il testo, immedesimandovi nei personaggi, immaginando i

luoghi. Leggete e rileggete, fermatevi a considerare non solo la storia, ma anche come viene espressa. Osservate l'uso della punteggiatura, sottolineate i passi che vi colpiscono o le parole sconosciute, perché non si finisce mai di arricchire il proprio vocabolario. Imparate a memoria una poesia e lasciate che la sua musica vi entri nell'anima. Andate ad ascoltare gli scrittori affermati, da cui potete imparare. Il segreto è avere curiosità, verso la gente, verso il mondo.



Contrariamente a ciò che potete pensare, la scrittura non è un fatto soggettivo, nasce dalle esperienze che facciamo, dalle sollecitazioni che riceviamo, dall'ambiente e dagli altri, e da come esse agiscono su di noi. Nasce dalla vita, in sostanza.

Guardatevi intorno, cercate di capire, fatevi un'opinione vostra su ciò che succede, nel vicino e nel lontano. E soprattutto guardate in voi stessi. Emozioni, sentimenti, fantasie, sogni e desideri troveranno facilmente la strada per riempire il bianco di un foglio. Scrivete e riscrivete, sperimentate.

Non importa quale sarà la qualità delle vostre produzioni, è l'atto stesso dell'impugnare una penna che vi farà star bene. E quando sarete soddisfatti di ciò che avete scritto, non esitate a rivolgervi a chi potrà aiutarvi a migliorarlo, un insegnante, un amico, o anche a me. Basta cercarmi su Facebook.



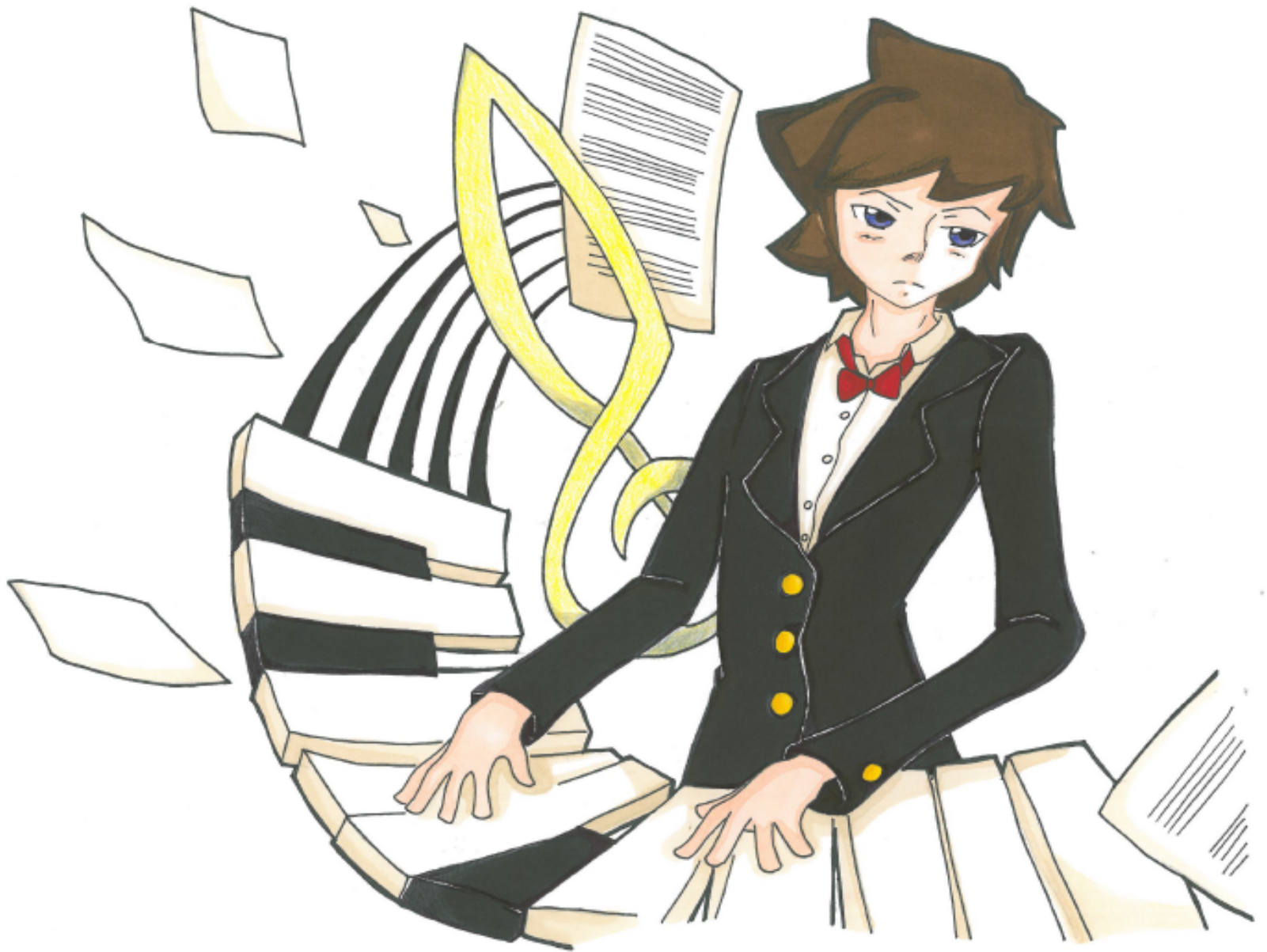
Patrizia Pipoli - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

MUSICA

VITTORIO NACCI

Musicista





Angela D'Attoma - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali le motivazioni che L'hanno spinta a impegnarsi nel campo della musica?

La mia, più che una motivazione, la si può chiamare ispirazione. Fin da piccolo, in casa, ho avuto ascolti pregevolissimi, tutti provenienti dai componenti della mia famiglia.

Ricordo di aver ricevuto una vera e propria vocazione immediatamente dopo la morte di Lucio Battisti; da quello spiacevole evento partirono televisivamente una serie di speciali e approfondimenti sulla sua vita, soprattutto notai i video delle sue esibizioni durante le quali aveva a tracolla sempre una chitarra.

Una sera feci presente ai miei la volontà di voler suonare quello strumento che, attraverso Battisti, mi fece capire l'idea di bellezza che tutt'ora ho. Ne consegue il fatto di aver perseverato e di essermi sempre più appassionato, a tal punto da allargare i miei ascolti, ricercare nuove espressioni musicali (e non) e a 16 anni cominciare a scrivere le mie canzoni fino ad arrivare sul palco di Sanremo.

La possibilità di arrivare a tutti è sempre stata la mia più grande premura, la semplice efficacia che possiede la musica nel comunicare.





Sara Lippolis - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

L'impegno nella musica quali ripercussioni ha avuto sulla Sua vita sociale?

Mi ha permesso soprattutto di potermi raccontare, di poter analizzare attraverso me stesso quello che andava e non andava in me. È una scuola qualsiasi espressione che viene dall'animo umano, è terapeutico ricevere da se stessi la soluzione e questo arriva solo facendo sgorgare le emozioni che sinceramente proviamo.

In più c'è la soddisfazione dal punto di vista personale nel vedere emozionarsi chi ascolta, il fatto che qualcun altro possa riconoscersi in quello che si dice o si suona fa parte di un'alchimia altissima. Un'esperienza che non esito a definire spirituale.





Salvatore Dipalma - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

Quali consigli vuol fornire agli Studenti che desiderano impegnarsi nella musica?

Come ho detto durante gli incontri con gli studenti, bisogna che si sbatta la testa, perché alla fine di tutto, o si rompe la testa o si rompe il muro e vi assicuro che, sempre, prima o poi, il muro va giù. È un fatto di caparbia. Bisogna promettere a se stessi di non rinunciare. Mai! Tenere sempre bene a mente che in ogni contesto c'è chi avrà da ridire, da disprezzare e persino oscurare quello che siete e che fate.

Se ognuno di noi dovesse dare conto a coloro che ci scoraggiano vivremmo in un mondo agonizzante, fatto di piattume e velato di mediocrità.

Se gli altri parlano, voi fate. Non perdetevi tempo, ecco, questo è persino più importante: **NON PERDETE TEMPO**. Lasciate una traccia del vostro passaggio, sempre.



LA GESTIONE DEL TEMPO, QUESTO SCONOSCIUTO

del Dr. DONATO TORELLI



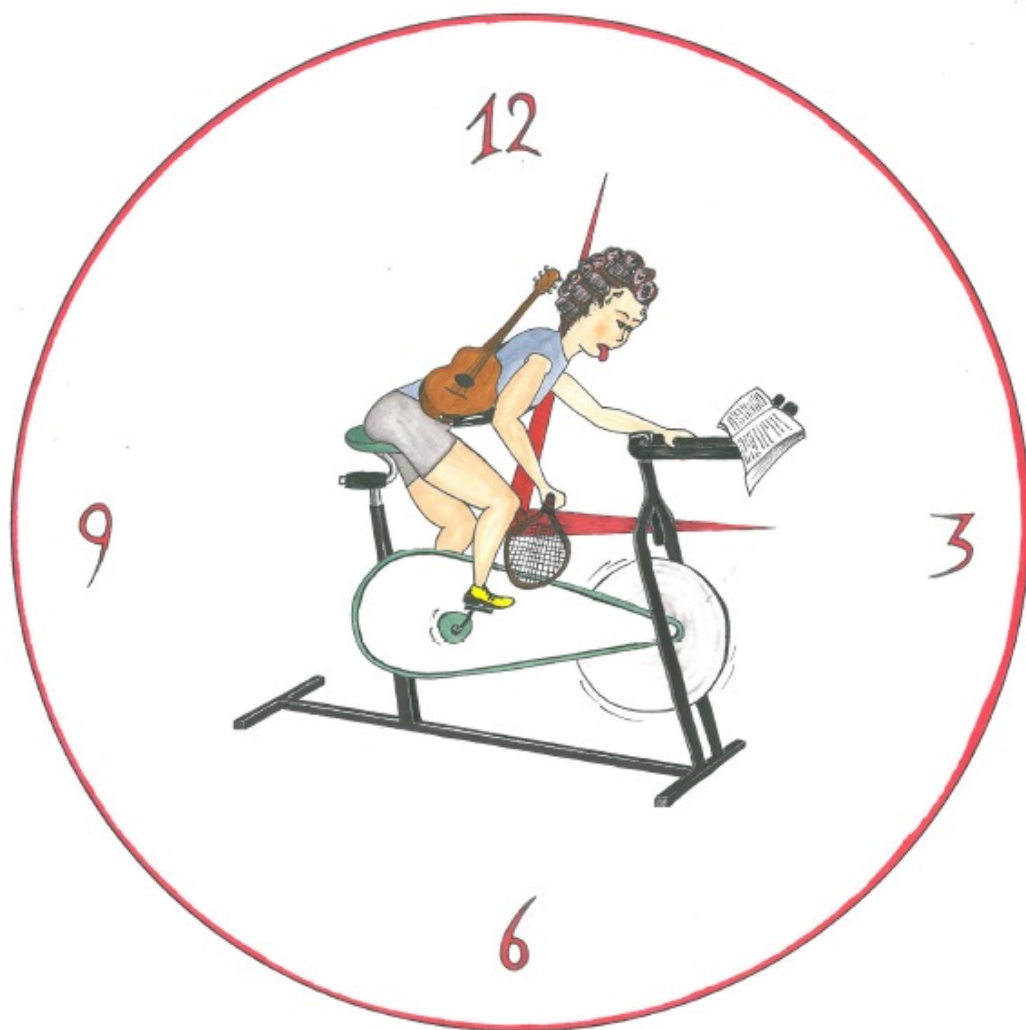
Cari ragazzi, queste sono le considerazioni di uno che, avvicinandosi agli 80 anni, ha meno tempo di voi, ma, indubbiamente, più esperienza.

Se così non fosse, chi vi scrive, sarebbe un imbecille!

Diceva S. Agostino (XX. *Le Confessioni*): *“Una cosa ormai chiarissima è che non esiste né futuro né passato, che non è esatto parlare dell’esistenza di tre tempi, passato, presente e futuro. Forse sarebbe giusto dire che i tempi sono tre, cioè un presente che riguarda le cose del passato, un presente che riguarda le cose presenti, un presente che riguarda le cose future. E questi tre tempi sono nella mente non altrove: il presente del passato è la memoria, il presente del presente è la visione, il presente del futuro è l’attesa”*.

State attenti! Quello che S. Agostino voleva dire è di tenere sempre a mente, giorno dopo giorno, ciò che vi è capitato prima, ciò che state vivendo ora, e cosa volete che vi accada. E’ il vostro tempo, non quello degli altri!

E’ la vostra partecipazione attiva alla *“gestione del tempo”* che deve essere intesa come *“tempo unico”*, unico come unica è la vostra vita!



Su alcuni quotidiani nazionali recentemente è comparsa una bella pubblicità rivolta ai giovani, invitandoli a far esperienze di studio all'estero, che così recitava: “Non so cosa troverò. Ma so che vorrei cercarlo”. Riempite, perciò, il vostro presente di una *“tensione verso il futuro”*. Significa mettere insieme *progetti, sogni ed utopie*.

Non affidate la vostra vita a *Google*, fate invece di lui il vostro servitore, il vostro schiavo, non il contrario. Usatelo, non fatevi usare!

Non invidiate ciò che gli altri *“hanno”*, ma ciò che gli altri *“sanno”*, dal momento che è la *“Conoscenza”* che rende realmente *“liberi”* e *“ricchi di sapere”*.

Basta saper attendere, ma con le idee chiare su ciò che si vuole, e il mondo, prima o poi risponde! Questo è certo.



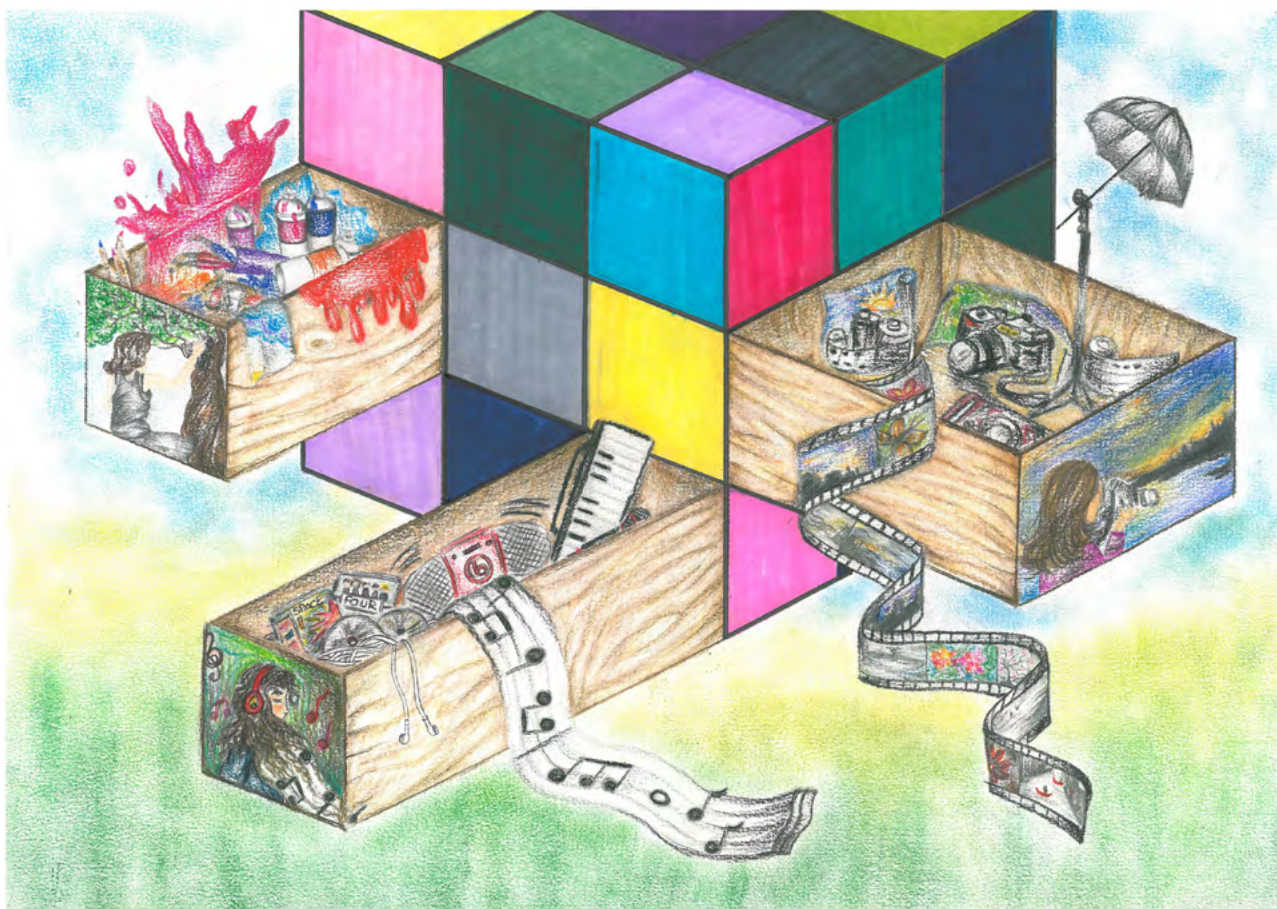
Maria Deleonardis - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

Sostituite parole come “*Velocità*” ed “*impazienza*” con “*calma*” e “*riflessione*”. Senza questi due ultimi concetti non potrete mai realizzare, ad esempio, un buon disegno, una buona poesia, una buona musica.

“*Calma*” e “*riflessione*” generano “*armonia*”, laddove “*velocità*” ed “*impazienza*” producono solo rumore!

Usando bene il vostro tempo, poco per volta costruirete il vostro “*stile di vita*”, che vi permetterà di essere riconosciuti come “*entità unica, ed irripetibile*” e non come “*uno dei tanti*”.

Prendete da Bob Dylan, dai Rolling Stones, dai Beatles, da Bono degli U2, da Bruce Springsteen e da altri ancora, quello che dicono nelle loro canzoni e non come vestono o come si muovono. E’ necessario, infatti, non confondere la cultura con la moda.



Come vedete, qui non parlo del tempo della lettura o della scrittura. A questo ci pensano i vostri Professori. Un consiglio però voglio ugualmente darvelo: quando entrate in un Book-store per ascoltare musica (come può essere da “Feltrinelli” a Bari), date anche una occhiata anche a qualche libro. Non è detto che dobbiate acquistarlo, sfogliatelo soltanto. I libri hanno anche il pregio di “saper attendere”. Loro non invecchiano, stanno lì! Sapendo che, prima o poi, vi incontrerete. E’ ineluttabile!

Se non riterrete assurdo ciò che Vi ho detto, giorno dopo giorno (...ancora una volta il “tempo” che torna!), costruirete un vostro stile di vita, unico ed irripetibile, che vi permetterà di essere riconoscibili tra quella massa amorfa di persone che riempie le strade e le piazze. Qualcuno ha detto che “*vi sono persone che*



sono solo <transiti di cibo>” perciò l’augurio sincero che vi faccio è che Voi diventiate sempre più portatori di “cervello” e di “cuore” più che di “intestino” (anche se serve anche quello!) Vi saluto cordialmente.

*Miriana Raimondi, Rosa Veneziani, Jasmine Neglia, Lucia Conversano
2^a C Liceo Artistico Monopoli*

PROGETTO “SALUTE PER TUTTI”
Anno Scolastico 2014-2015
CONCORSO DI POESIA SUL TEMA:
“LA GESTIONE DEL TEMPO”



Davide Abbatepaolo - 5^a B Liceo Artistico Monopoli

PREMESSA

E' da sottolinearsi quest'anno la prevalente presenza di elaborati di Studenti del Liceo Musicale.

Questo nuovo indirizzo scolastico sana finalmente la insufficiente presenza nella scuola italiana dell'insegnamento e della pratica musicale.

Nel Liceo Musicale convivono infatti formazione culturale ed apprendimento della musica.

Il Liceo Musicale di Monopoli si impone in questa iniziativa sia per il numero che per la qualità delle scritture poetiche, sfatando l'immagine quantomeno di separatezza che ha in passato caratterizzato i giovani che intraprendevano gli studi musicali.

Non va comunque sottovalutata la disponibilità del Dirigente e dei Docenti del Liceo Linguistico e del Liceo Scientifico a consentire ed incoraggiare la partecipazione dei loro Alunni a questa iniziativa.

1^a classificata
“*IL TEMPO*”
di CARLOTTA REDAVID
4^a B Scientifico Polo Liceale Monopoli



Rosanna Franceschini - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Una efficace rappresentazione del tempo nel suo scorrere, nella sua inafferrabilità, nella impossibilità che possa essere recuperato e quindi nella sua preziosità.

*Padroni di un tempo che non è nostro,
che non riusciamo a tenere in pugno,
che sa tanto, tanto, di sogno,
ne ha la stessa sostanza,
di nube indefinita, che corre, che danza,
inafferrabile, sfugge,
questa del tempo, la legge.*

*Incapaci di farne ciò che vogliamo,
capaci di prenderlo, quello sì, lo sappiamo.*

*Abita nella mente,
non lo si vede, lo si sente,
lo si percepisce,
mentre scorre via, scivola, fluisce.*

*Infinitamente troppo, improvvisamente troppo poco,
senza misura, fa paura,
non aspetta, sembra sempre abbia fretta.*

*L'uomo non sa farne buon uso,
perde occasioni, essere illuso,
consapevole, sempre se ne pente,
vorrebbe che le lancette girassero lente,
o a ritroso,
e invece che un vecchio,
poter essere ancora un giovane estroso.*

*Nessun rimorso e nessun rimpianto,
se del proprio tempo se ne sa cogliere il canto.*

*E' quando sei sul tetto del mondo, ecco,
che dell'orologio non senti il rintocco.*

*Il tempo è labile,
ma è utile,
scandisce le tappe della vita,
i momenti di ciascuna salita,
ma non esiste.*

*E nel dir "è tardi", purtroppo,
l'uomo ancora insiste.*

2^a CLASSIFICATA EX-AEQUO
“IL CICLISTA”
di FRANCESCO PERRINI
3^a M Liceo Musicale Monopoli



Federica Alba - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Una efficace e stringente metafora del rapporto che lega, nel ciclismo come nella vita, impegno, resistenza, costanza, irrinunciabilità a qualsiasi costo, e raggiungimento dei risultati voluti.

*Correndo per la piazza,
in un giorno di sole,
mi accorgo che qualcuno
mi supera veloce –
chi sarà mai?
Un ciclista che passa
e non ti aspetta.*

*Pedala e pedala,
per ogni strada,
per mari e per monti,
nei sentieri dei boschi.*

*Sfreccia sempre sulla salita,
anche se prova fatica
resta in piedi sui pedali,
fino agli ultimi tornanti
pedala e pedala,
senza fermarsi
sui grandi pendii
sulle ripide gravine,
corre, supera i suoi avversari
stringendo i denti fino alla fine –
supera tutti sul tornante
lui è un vero campione!*

2^a CLASSIFICATA EX-AEQUO
“IL CALCIO”
di ANTONIO NISTRIO
3^a M Liceo Musicale Monopoli



Giuseppe Di Marta - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Ansia nell'attesa, emozione, passione e partecipazione nelle varie fasi del gioco, imprevedibilità dei risultati, esultanza finale e comunanza di interessi, compendiano il perfetto fluire dei sentimenti e degli eventi che legano lo sportivo al calcio, lo sport più amato e seguito.

*Gli allenamenti,
l'ansia del sabato sera,
l'adrenalina a mille la domenica mattina,
il cuore che batte all'impazzata
quando il mister annuncia l'undici iniziale,
il riscaldamento prima di entrare in campo,
il rumore dei tacchetti di ferro nello spogliatoio,
la gioia dei goal, le esultanze, le vittorie,
le sconfitte, i festeggiamenti nel pullman
nelle trasferte più lunghe.
Certe cose chi non ama il calcio non può capirle.*

3^a CLASSIFICATA
“PEDALO”
di MIRIANA DIMOLA
3^a B Linguistico Polo Liceale Monopoli



Federica Alba - 3^a B Liceo Artistico Monopoli

Il nome di questo componimento poetico è perfettamente in linea con lo scorrere veloce delle parole e delle rime che lo caratterizzano. Notevole la qualità e la ricchezza dei riferimenti evidenziati, perfettamente coerenti con il senso di libertà e di gioia del pedalare.

*Libertà da ogni pensiero,
seguo questo sentiero.*

*I capelli investiti dal vento,
pedalo senza alcun accorgimento.*

*Ascolto il cinguettare,
osservo il verde regnare.*

*Via dalle persone indaffarate,
via dalle menti computerizzate.*

*Immerso in un mondo diverso
Al centro del mio universo.*

4^a CLASSIFICATA EX-AEQUO
“IL MIO TEMPO”
di GIANCARLO OSTUNI
4^a B Scientifico Polo Liceale Monopoli



Giuseppe Di Marta e Angelo Argento - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

Emerge, con ricchezza di idee e di felici intuizioni, il continuo alternarsi di profitti e perdite nel continuo, quotidiano confronto che ci lega a questo sistema di misura, perfetto ma esigente, che è il tempo, che si dimostra nostro amico solo se lo valorizziamo con attenzione, senza ingannarlo e senza mai sprecarlo.

*Amo la vita, amo te,
sincero amico di sempre.*

*Silenzioso, riservato,
mi segui ovunque,
sei i miei pensieri.*

*Mi immergo nel tuo profondo,
ti respiro, ti sento.*

*Tu corri e io ti seguo,
ma senza fretta,
che la vita è bella, ti dico,
e va curata.*

*Se provi a nasconderti, lo sai,
poi ti riconosco e ti riporto via con me.*

*La noia? Tu sai cos'è?
Ci divertiamo, piangiamo,
poi a star bene ricominciamo.*

*Su e giù, come un'altalena;
chi di noi non ci ha mai giocato?*

*Amico mio, ti tengo stretto come un tesoro,
non ti sciupo mica,
che della mia vita sei vera sostanza.*

*Tutto scivola, niente è mio,
se non tu, il mio tempo.*

4^a CLASSIFICATA EX-AEQUO

“LA MUSICA”

di TERRY GENTILE

1^a M Liceo Musicale Monopoli



Sara Lippolis - 4^a B Liceo Artistico Monopoli

Questa interessante, accorata ed attenta disamina degli aspetti che caratterizzano la musica e la rendono per noi insostituibile, può senz'altro costituire un apprezzabile tentativo di darne una accettabile definizione, ma al contempo, proprio per la ricchezza, la molteplicità, la diversità dei temi e delle argomentazioni cui fa riferimento, finisce per rappresentare l'idea di una sua estrema complessità ed inafferrabilità.

*La musica è trina:
forza, idea, sentimento.*

*Tre ingredienti
che riscaldano l'anima.*

*La musica ti accompagna
quando sei solo,
ti consola
quando sei triste,
ti ama
quando vuoi essere amato.*

*La musica è Dio
che sorride all'uomo.*

*La musica non è concreta,
non si può toccare,
ma percepire.*

*Solo chi la comprende,
può godere della sua bellezza.*

La musica unisce tutti.

*La musica è l'energia,
di cui è composto l'Universo.*

*La musica è passione:
LA MIA!*

Indagine su “La gestione del tempo”

a cura di

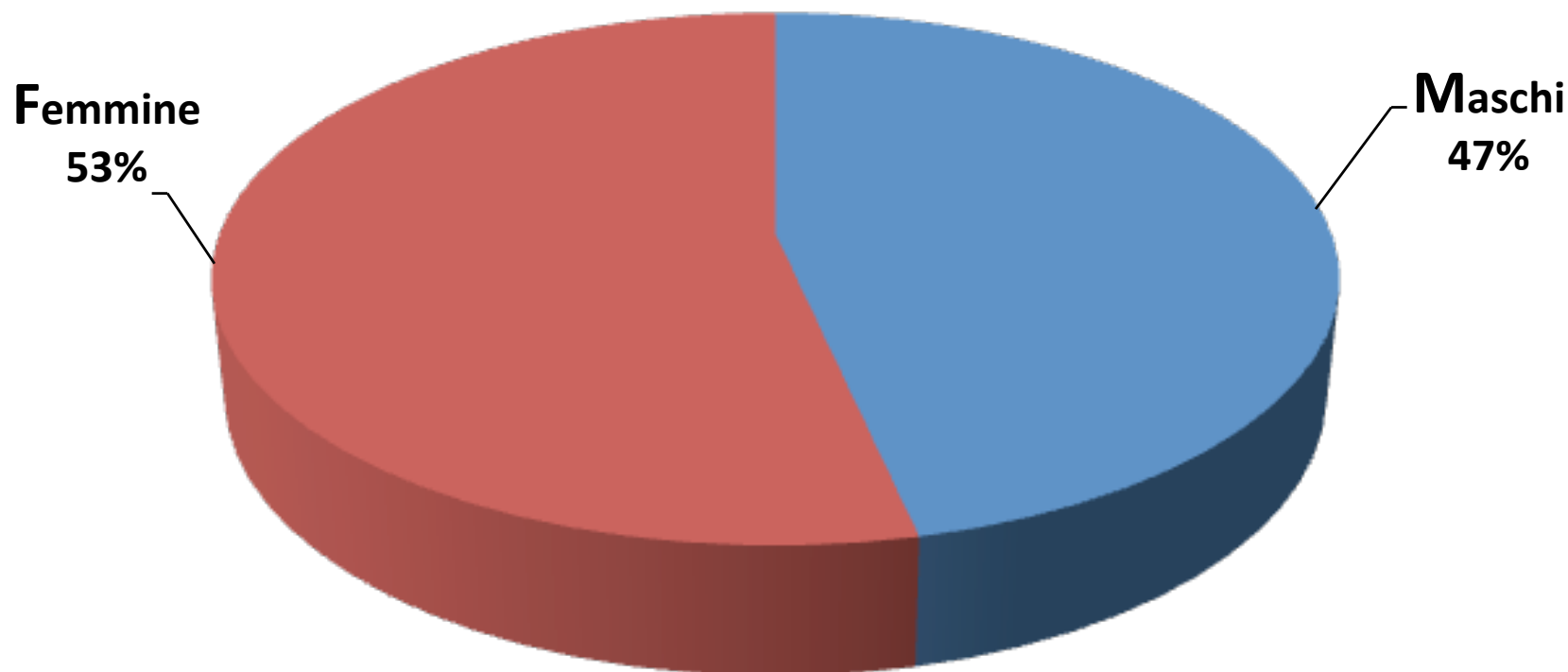
Dr. Emilio Nacci

Elaborazione dati

Ing. Giovanni Montanaro



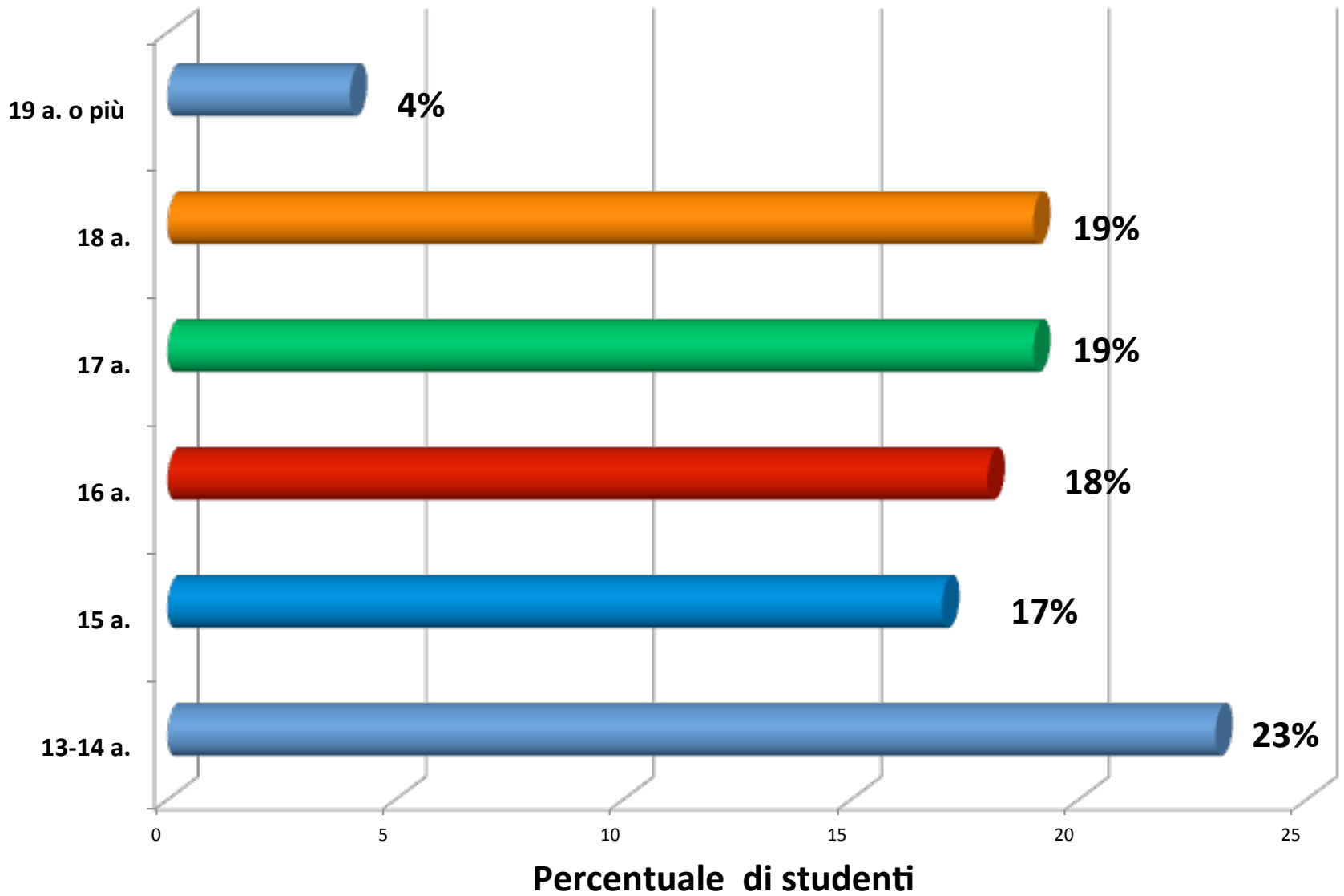
Percentuale studenti per sesso



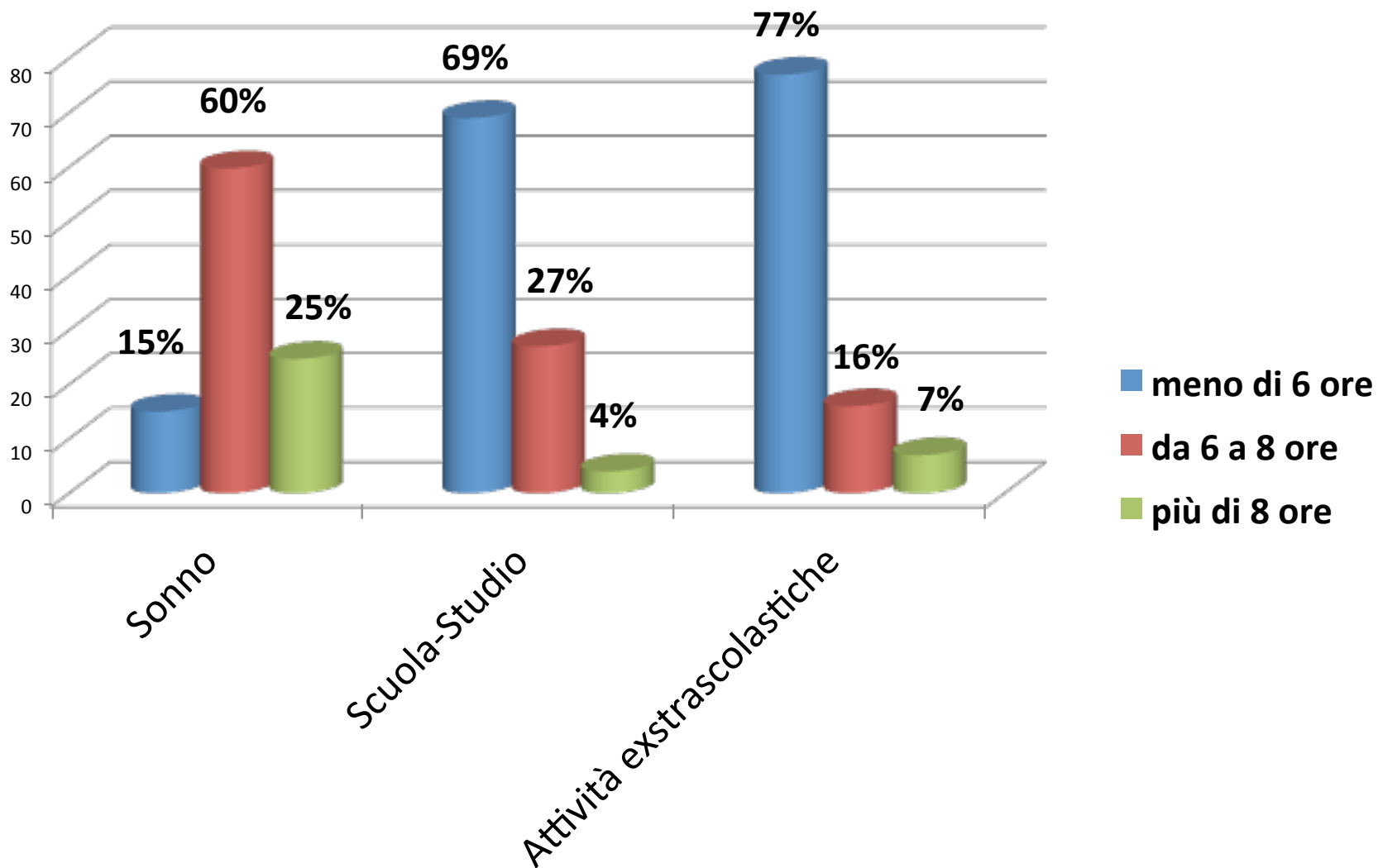
L'indagine, eseguita nei mesi di gennaio e febbraio 2015, ha coinvolto 964 Studenti, prevalentemente di sesso femminile (il 53%), appartenenti ai seguenti Istituti Scolastici Superiori di Monopoli:

- Polo Liceale I.I.S.S. "Galileo Galilei"
- Liceo Artistico - Musicale - IPSIAM - I.I.S.S. "Luigi Russo"

Età degli studenti



1. Durante una giornata feriale quante ore dedichi alle seguenti attività?

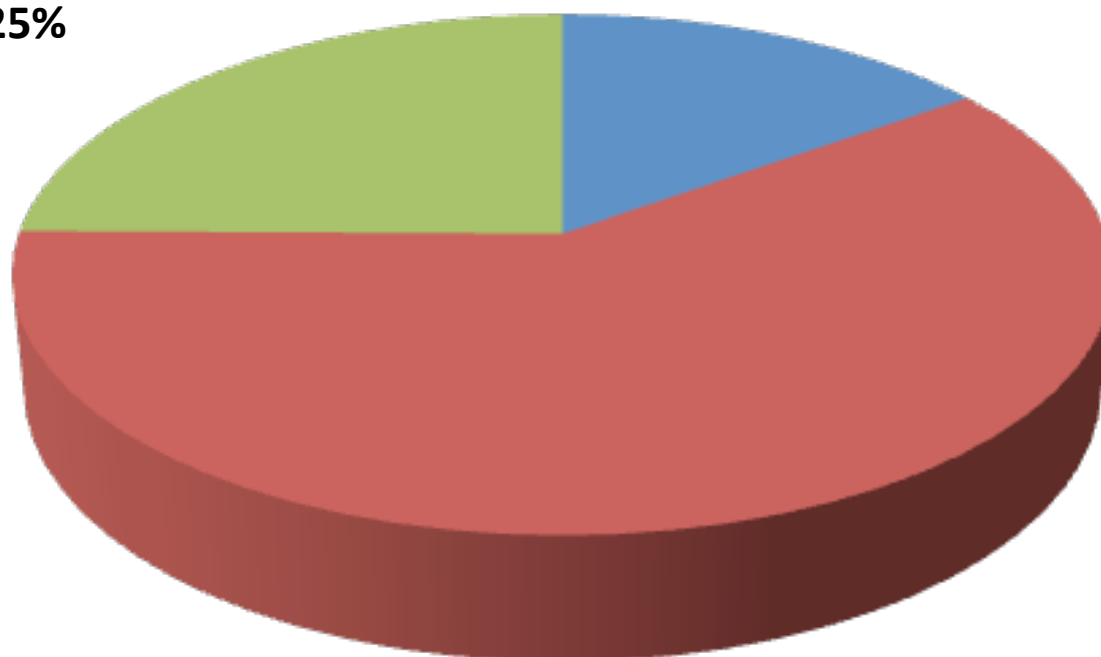


Solo il 25% degli Studenti intervistati dorme per un numero sufficiente di ore di sonno (almeno 8 ore al giorno).

Durante una giornata feriale quante ore dedichi al sonno?

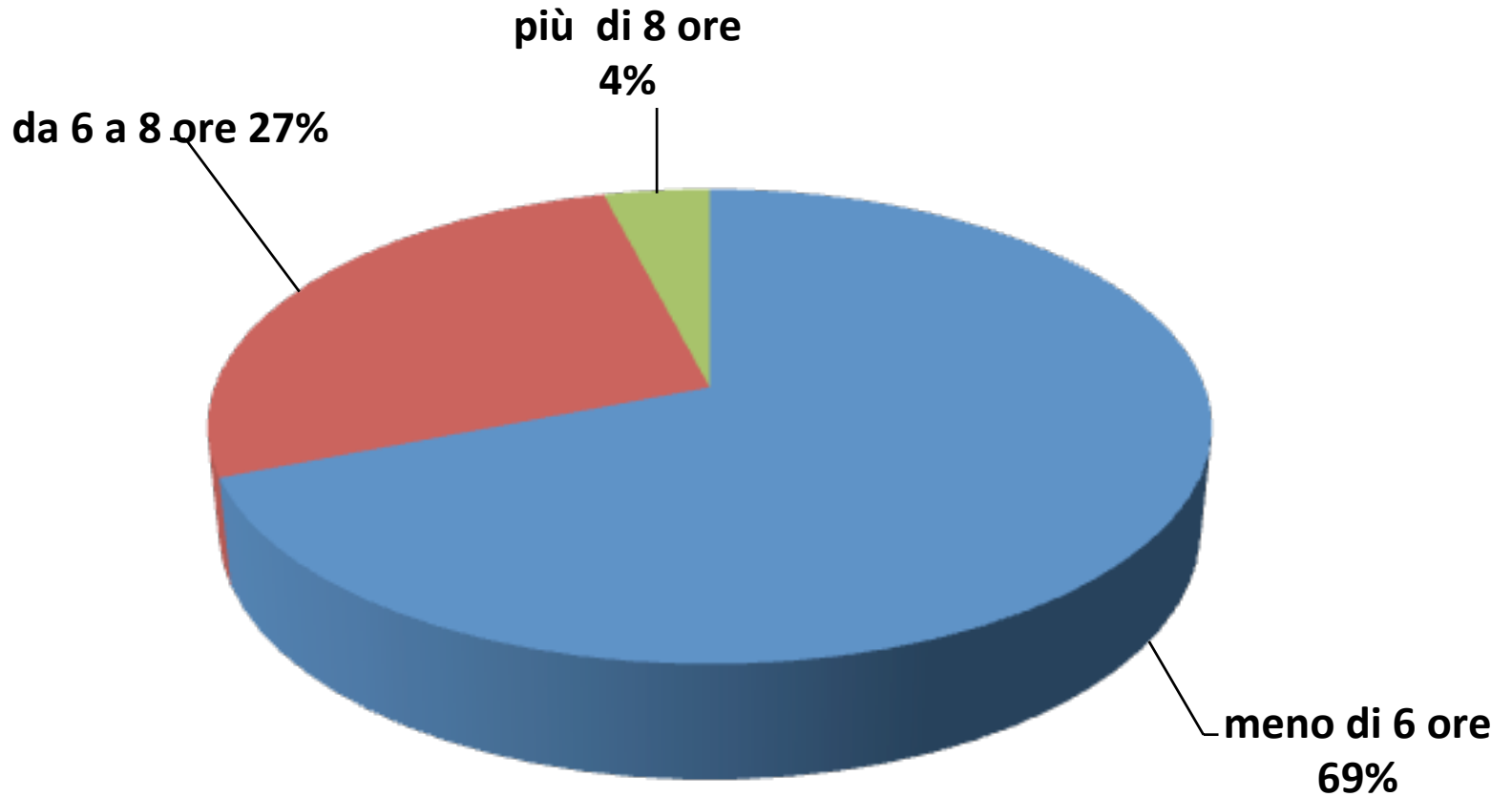
più di 8 ore
25%

meno di 6 ore
15%

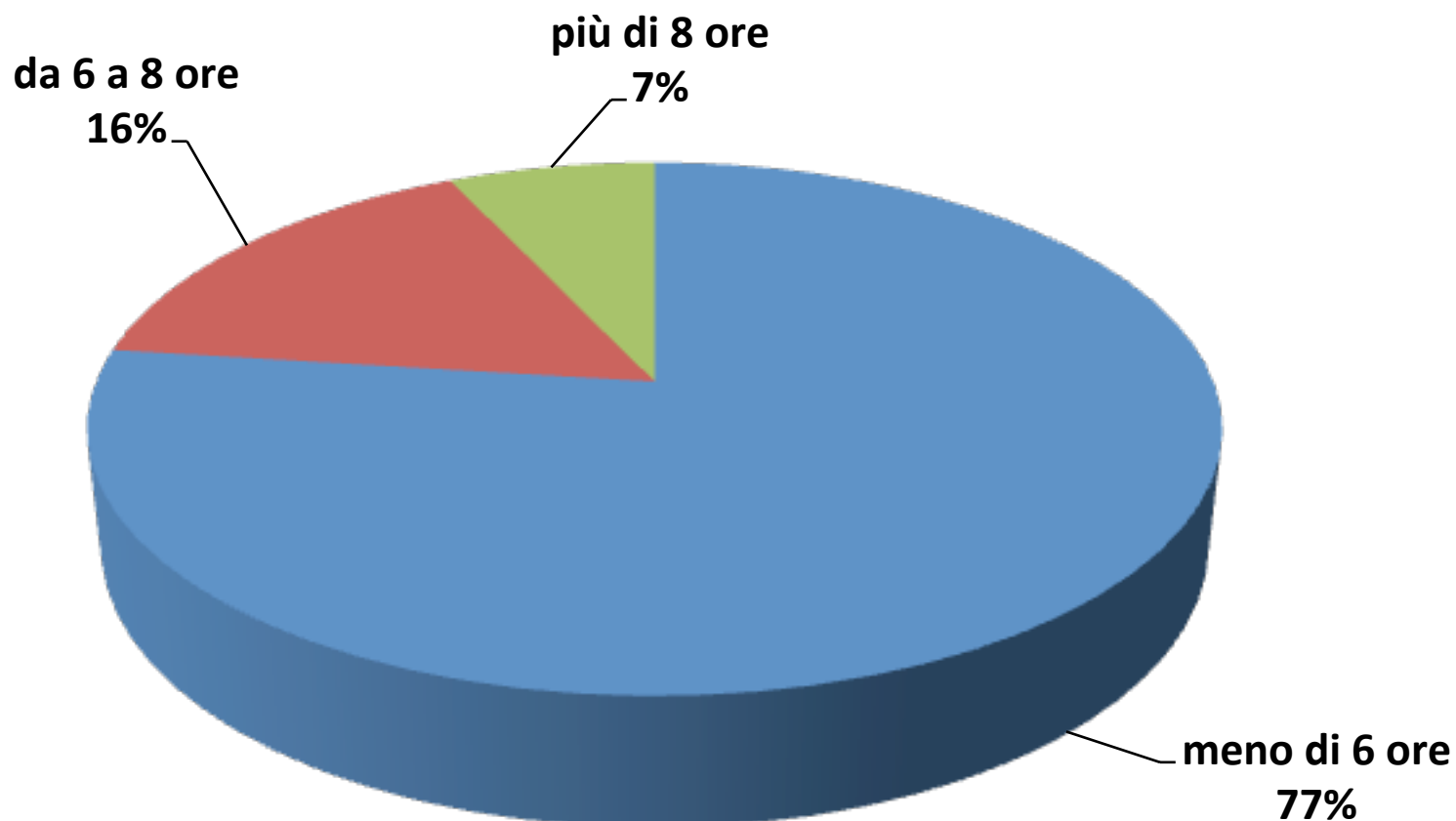


da 6 a 8 ore
60%

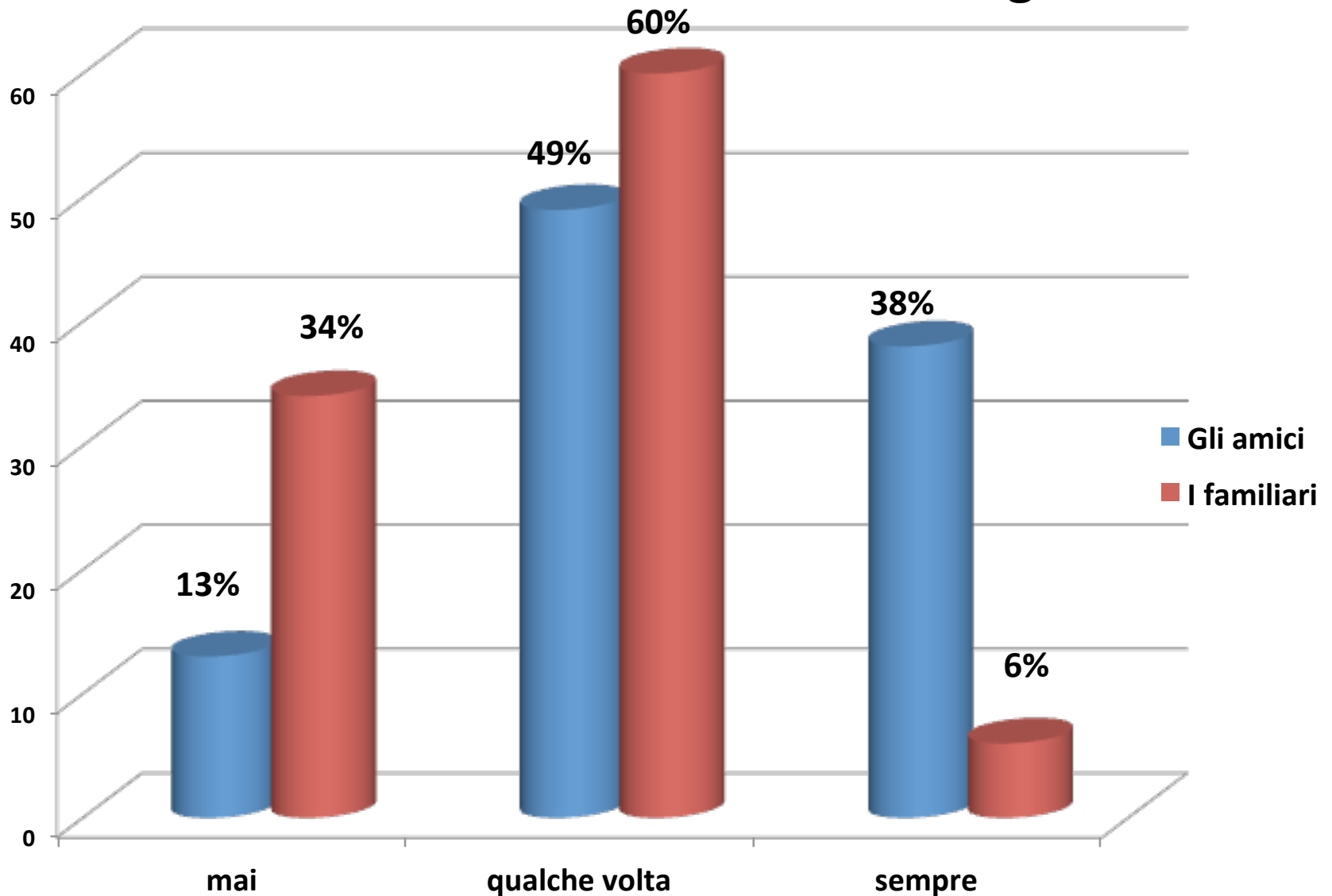
Durante una giornata feriale quante ore dedichi allo studio



Durante una giornata feriale quante ore dedichi alle attività extrascolastiche?

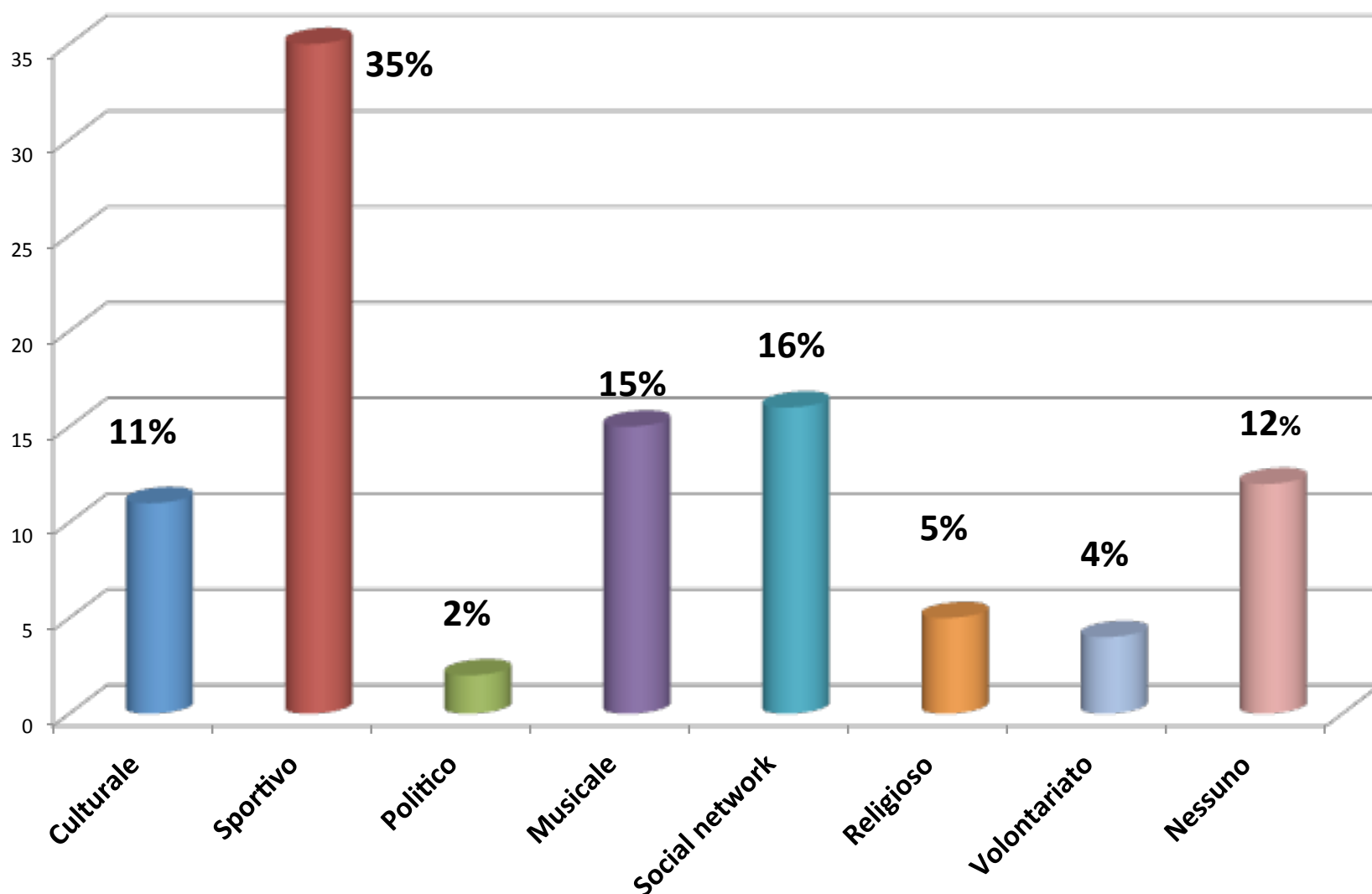


2. Le attività extrascolastiche le svolgi con:



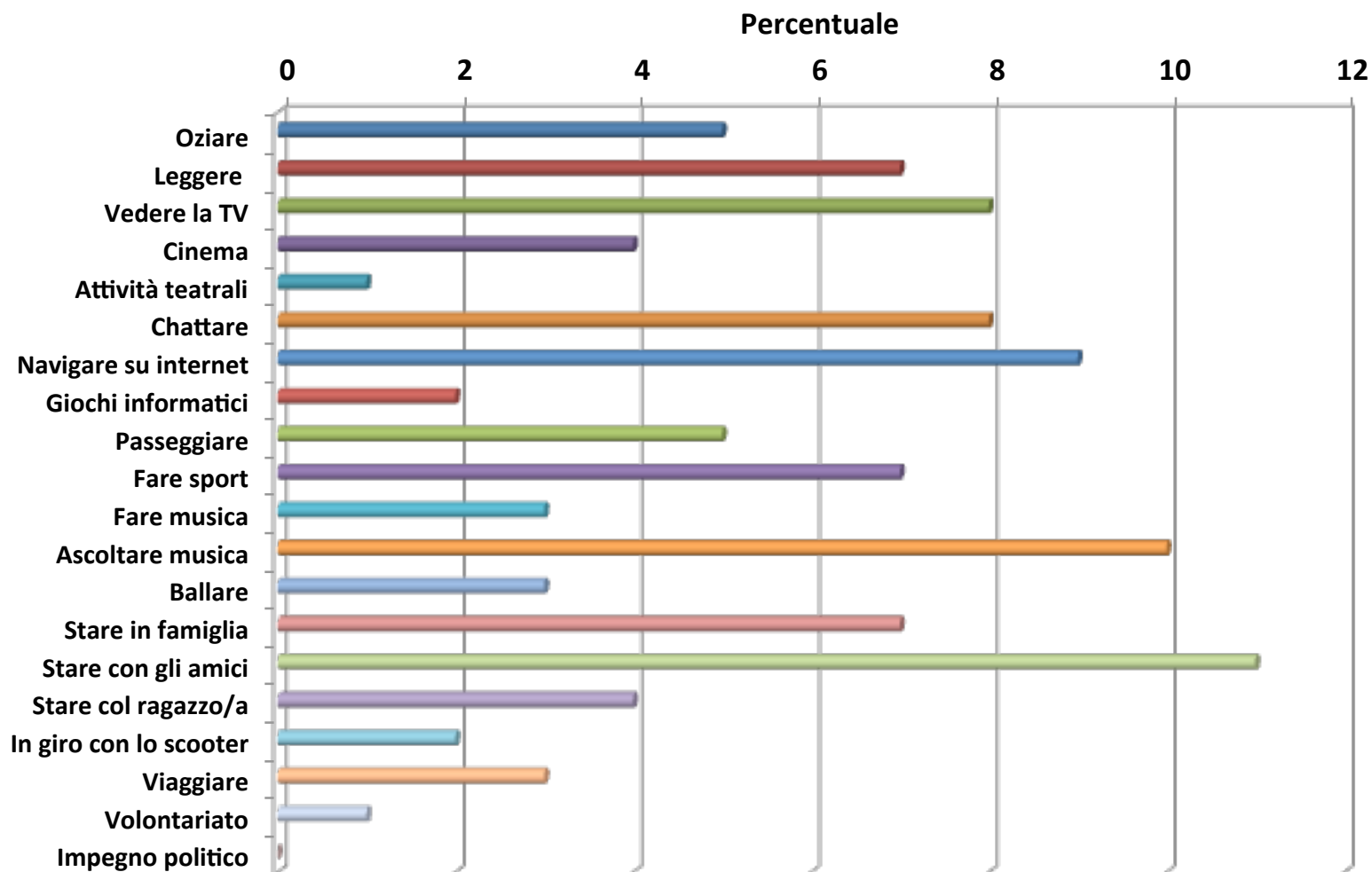
Gli Studenti svolgono le attività extrascolastiche più frequentemente con gli amici che con i familiari.

3. A quale dei seguenti gruppi appartieni?



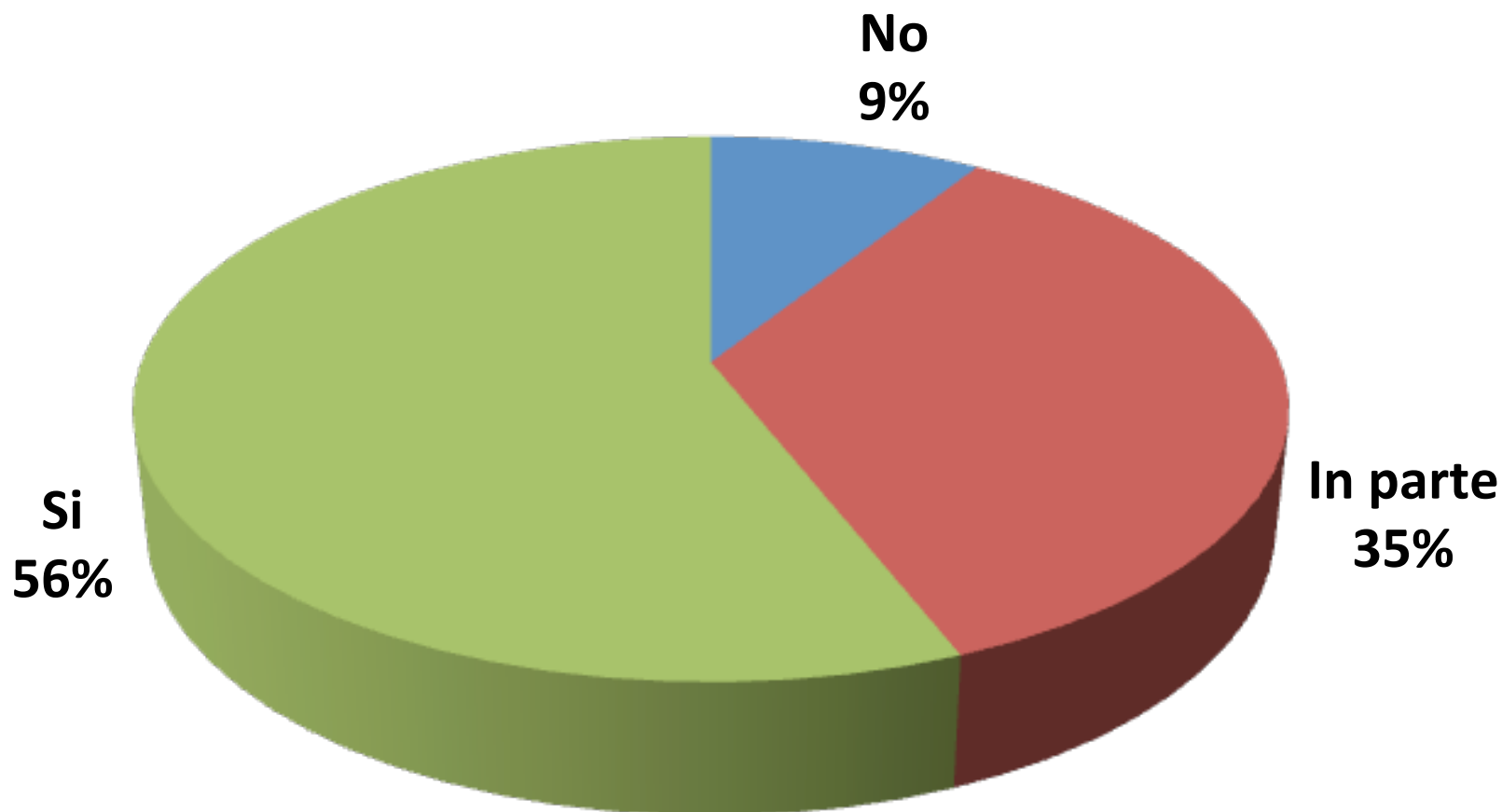
L'Attività Sportiva è il più diffuso fattore di aggregazione tra gli Adolescenti Monopolitani. A seguire Social Network, Musica e Cultura. Purtroppo solo il 4% si dedica al Volontariato. Molto grave è il fatto che il 12% degli intervistati non appartiene a nessun gruppo: questo potrà creare loro seri problemi!

4. Come impieghi il tuo tempo al di fuori delle attività scolastiche?



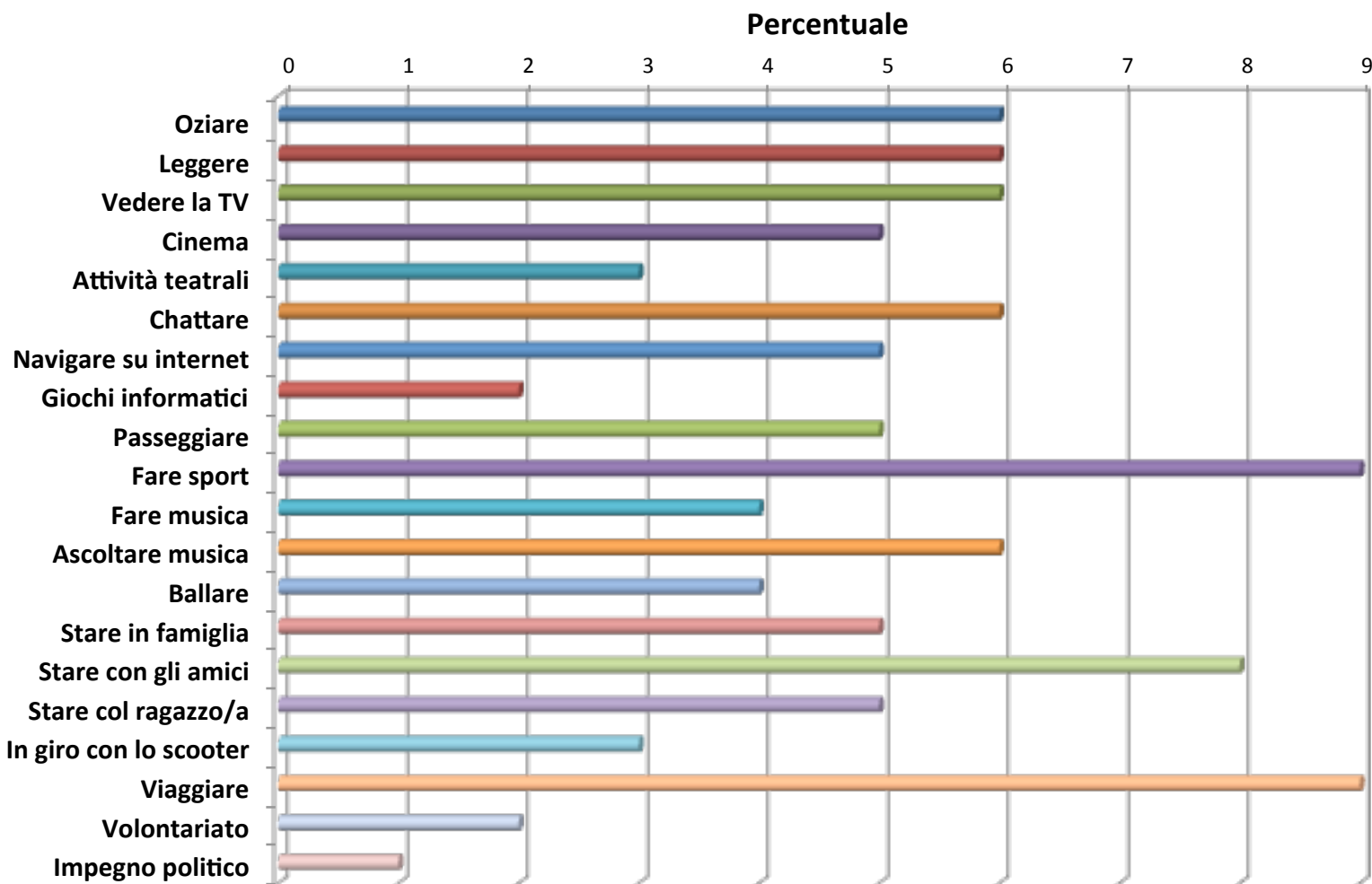
E' confortante verificare che un gran numero di Adolescenti trascorre il tempo libero con gli Amici, in Famiglia o con il Ragazzo, o preferisce dedicarsi alla Musica, allo Sport, alle Passeggiate, al Ballo, alla Lettura o ai Viaggi. Molti però dedicano troppo tempo a navigare su Internet, Chattare, vedere la TV o ai Giochi Informatici. Quasi nessuno, purtroppo, si dedica al Volontariato o alla Politica.

5. Sei soddisfatto delle tue attività extrascolastiche?



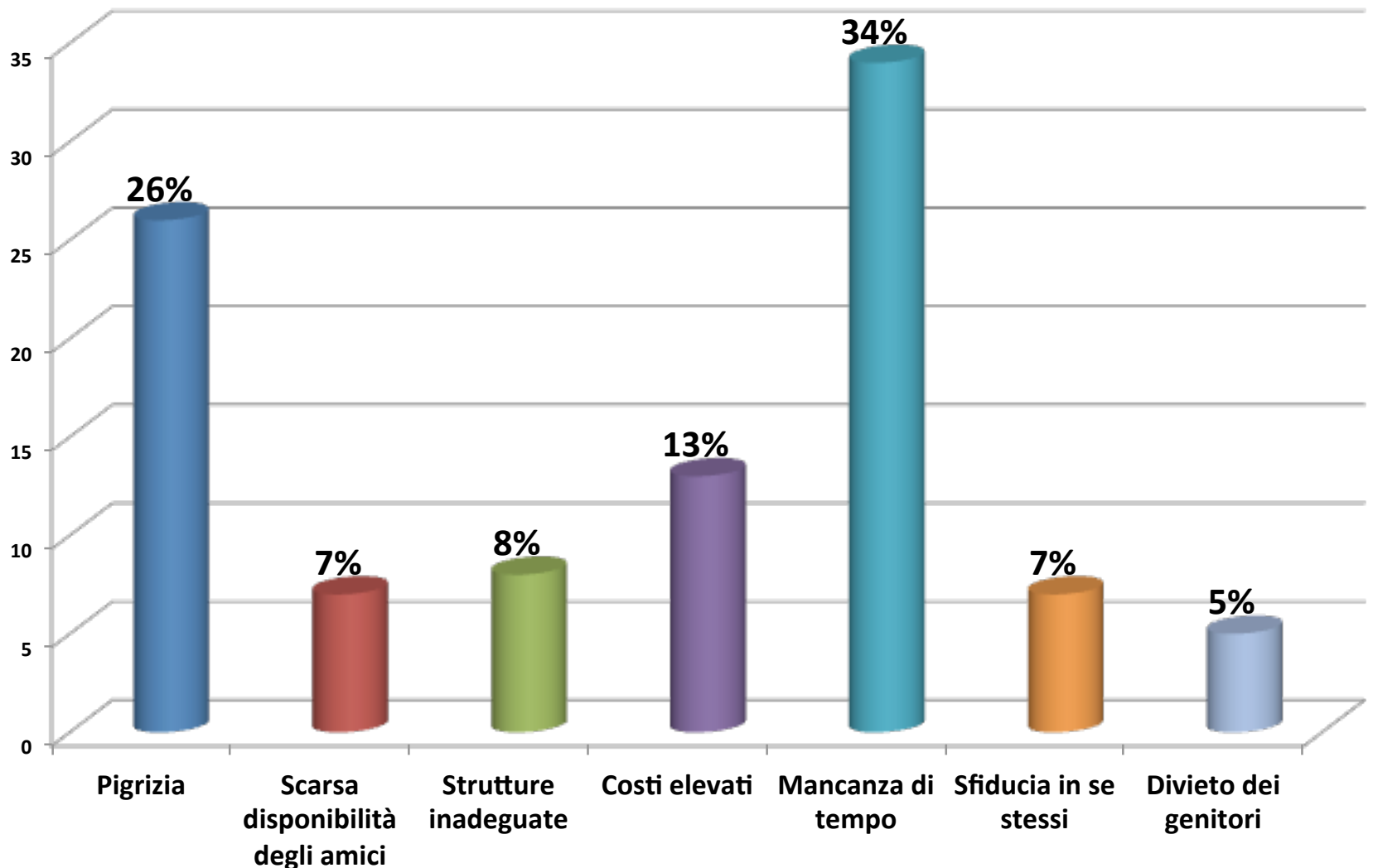
Il 44% degli intervistati non è pienamente soddisfatto delle proprie attività extra-scolastiche.

6. Come desidereresti impiegare il Tuo tempo al di fuori delle attività scolastiche?



Decisamente positivo è il fatto che la maggior parte degli Adolescenti desidera viaggiare, fare Sport, stare con gli Amici o dedicarsi alla Musica!

7. Indica 2 cause che ti impediscono di svolgere le attività extrascolastiche che desideri



E' necessario che gli Adolescenti gestiscano il proprio tempo in modo da trovare lo spazio per dedicarsi alle attività preferite, così come è importante vincere la pigrizia, che spesso impedisce lo svolgimento di tante bellissime attività.